

Del. N. 4/C - 14/04/2017 - Approvazione bilancio d'esercizio 2016

Il Presidente riferisce:

Il bilancio d'esercizio delle Camere di Commercio I.A.A. viene predisposto ai sensi del DPR 254/05 e, a partire dal 2014, anche ai sensi del D.M. 27/03/2013.

In particolare l'art. 20 del D.P.R. 254/05, regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, prevede tra i compiti della Giunta la predisposizione del bilancio d'esercizio che viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

La Giunta camerale deve, quindi, predisporre il bilancio d'esercizio dell'anno 2016, sulla base del DPR 254/05 e delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007 e del 18/03/2008 e n. 3622/C del 05/02/2009, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (artt. 21, 22 e 23 del DPR 254/05).

Tale bilancio è accompagnato, ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/05, dalla relazione sui risultati al fine di trasmettere al Consiglio tutte le informazioni sull'andamento della gestione e nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Tuttavia, con l'applicazione del D.M. 27/03/2013, i documenti che compongono il bilancio d'esercizio non sono solo quelli previsti dal DPR 254/05 ma anche quelli previsti dal Decreto 27/03/2013 e, nello specifico, sono il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati redatto in conformità del DPCM 18/09/2012, i prospetti SIOPE e, a corredo, la relazione sulla gestione e sui risultati.

Al fine di dare unitarietà di indirizzo a tutti gli enti camerali il MISE, con circolare n. 0050114 del 09/04/2015, oltre a riepilogare i documenti da approvare, ha anche richiesto la predisposizione di un'unica relazione, denominata "Relazione sulla gestione e sui risultati", in luogo delle tre previste.

Passando alla rendicontazione dell'attività patrimoniale ed economica si può evidenziare che l'Ente ha

registrato un avanzo economico dell'esercizio di € 839.130,28, risultato nettamente migliore a quanto ipotizzato in sede di preventivo, laddove si era ipotizzato un disavanzo di € 1.770.000,00.

Tuttavia è opportuno ricordare che la differenza tra il preventivo e il consuntivo deriva dalla diversa imputazione degli oneri promozionali.

Infatti mentre prima gli oneri derivanti dall'attività promozionale tramite i bandi venivano accantonati nell'esercizio di competenza, a partire dal presente esercizio si è ritenuto di imputare tali oneri nell'esercizio in cui vengono individuati i beneficiari, conseguentemente si sono inseriti tali oneri potenziali tra i conti d'ordine, così come prescritto dalle linee guida del ministero dello sviluppo economico.

Il nuovo orientamento è maggiormente rispondente a quanto prevede la normativa e permette in sede di benchmarking tra le Camere di meglio raffrontare il Bilancio della CCIAA di Cuneo con quelli del sistema camerale.

Qualora fossero stati imputati tali impegni futuri di natura promozionale tra gli accantonamenti il Bilancio d'esercizio camerale si sarebbe chiuso in disavanzo, così come previsto dal Budget Revisionato del 2016.

Al netto degli interventi economici comunque l'Ente Camerale avrebbe chiuso con un avanzo di oltre 3,3 milioni di euro, a testimonianza della solidità economica strutturale della Camera di Commercio di Cuneo che possiede ricavi ampiamente sufficienti a coprire i costi del personale, le spese di funzionamento, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Il patrimonio netto camerale, come conseguenza dell'andamento gestionale, ha registrato una crescita passando da € 12.508.043 a € 13.651.151 e l'incidenza sul totale delle passività è passata dal 43,83% al 53,05%.

In lieve crescita è risultato il peso delle passività consolidate (dal 19,01% al 20,34%), mentre il peso del passivo a breve si è ridotto passando dal 37,16% al 26,61% a seguito soprattutto del mancato accantonamento dei Fondi rischio promozionali.

Mentre l'andamento delle passività tende a incrementare il peso del capitale permanente, l'andamento

delle attività continua a registrare la netta prevalenza del peso del capitale circolante rispetto a quello fisso.

Relativamente alle attività infatti il capitale fisso, pur essendo in crescita, ha registrato una incidenza del 27,72% , nel 2015 si era attestato al 25,30% delle attività; il capitale circolante, specularmente si è attestato al 72,28%, mentre era stato del 74,70% nel 2015.

Sempre molto positiva risulta la liquidità immediata dell'Ente che tuttavia scende dai 17,2 milioni di euro del 2015 ai 14,7 milioni del 2016.

Passando all'analisi della situazione finanziaria è opportuno ricordare che il circolante, pur in calo del 14,53% è sempre molto consistente rispetto al passivo a breve, infatti l'indice di liquidità si è attestato a 2,72% nel 2016, mentre era stato pari a 2,00 nel 2015.

La situazione finanziaria nel breve termine è quindi ampiamente in equilibrio, così come la situazione finanziaria nel medio lungo termine che evidenzia un margine di struttura pari a 2,65 nel 2016, in lieve crescita rispetto al 2015 quando era stata pari a 2,49.

Il conto economico, come già detto, evidenzia un avanzo di € 839.130 (era stato previsto un disavanzo di € 1.770.000), dovuto sia al calo di tutte le voci di spesa e, tra queste, al netto calo degli accantonamenti a seguito della variazione delle modalità di imputazione degli impegni promozionali che hanno compensato il calo dei proventi correnti.

Mentre infatti questi ultimi sono diminuiti dell'8,67% attestandosi a 9.970.760 gli oneri correnti, pari a € 9.680.485, sono calati nettamente del 31,30%; conseguentemente anche il risultato della gestione corrente è stato positivo per € 290.275, in netto miglioramento rispetto al 2015.

Il netto calo delle spese del personale, di funzionamento e degli interventi economici, indica che l'ente camerale ha cercato di assorbire il taglio del 40% del diritto annuale, pur continuando a svolgere una consistente attività promozionale.

Discorso a parte meritano gli accantonamenti per le motivazioni sopra citate.

La dinamica dei costi è stata alquanto differenziata per tipologia; infatti mentre le spese per il

personale sono risultate in calo dell' 8,27%, le spese di funzionamento si sono contratte dell'11,83%, gli interventi promozionali sono calati del 22,46% e gli accantonamenti, mancando quelli promozionali, sono calati del 72,55%.

Il saldo della gestione finanziaria è risultato in ulteriore e netto calo rispetto al precedente esercizio, a seguito del passaggio delle giacenze camerali in banca d'Italia con conseguente minor tasso d'interesse riconosciuto; tuttavia il saldo è rimasto positivo e pari a € 21.639.

La gestione straordinaria, infine, è risultata positiva; il saldo, infatti, è pari a € 532.493 e deriva soprattutto da minori debiti e accantonamenti promozionali e da maggiori proventi non di competenza del presente esercizio.

Rispetto al precedente esercizio tuttavia la gestione straordinaria ha registrato un netto calo del 62,08%.

E' ancora opportuno ricordare che l'Ente camerale nel 2016 ha rispettato i limiti imposti dalla normativa vigente in merito ai vincoli di spesa per consulenze, manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili, mentre le spese per pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, che sono state sostenute, rientrando nella mission camerale, sono state contenute e, comunque, sostenute nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle circolari 40/2007 e 36/2008.

Le spese per i mezzi di trasporto hanno invece superato il limite previsto, seppur di poco; tuttavia sulla base della circolare n. 34807 del 27/02/2014 le spese vincolate devono, nel complesso, non superare i limiti imposti dalle norme via via emanate di contenimento; nel caso in oggetto le spese vincolate sono state nel complesso inferiori ai limiti imposti di ben € 394.341, e, pertanto, l'Ente Camerale ha rispettato ampiamente le norme di contenimento.

Altro importante vincolo normativo rispettato è quello relativo alla tempestività dei pagamenti che non può superare, per la Pubblica Amministrazione, i 30 giorni; con specifica attestazione, redatta ai sensi dell' art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66, si da atto che, per l'Ente camerale, il dato è pari a 21,5 giorni; questo indicatore testimonia l'efficacia della procedura dei pagamenti della CCIAA di Cuneo.

Infine si deve ricordare che, così come disposto dall'art. 26 del d. lgs. n. 196 del 30.6.2003, con deliberazione n. 168 del 16.5.2005, integrata dalla determinazione n. 231/SG del 19.5.2005, è stato anche approvato e aggiornato per il 2016 (determinazione n. 204/SG del 17.03.2016) il documento programmatico sulla sicurezza dei dati, cui è stata data attuazione ad opera dei responsabili del trattamento, come previsto dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Il Consiglio camerale

- udita la relazione del Presidente;
- richiamati il DPR 254/2005 e il D.M. 27/03/2013;
- richiamata la circolare del MSE n. 0050114 del 09/04/2015 e n. 34807 del 27/02/2014;
- visto l' art. 41, c. 1, D.L. 24/04/2014 n. 66;
- vista la bozza dello schema del Bilancio dell'esercizio 2016;
- visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti;
- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare lo schema del bilancio dell'esercizio 2016, documento così composto:
 1. Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR n° 254/2005 e redatto secondo lo schema dall'allegato C)
 2. Conto Economico Riclassificato e redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013
 3. Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) del DPR 254/2005
 4. Nota Integrativa
 5. Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013
 6. Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con DPCM 18/09/2012 e previsto dal D.M. 27/03/2013
 7. Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/08 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013

8. Rendiconto Finanziario
9. Relazione sui Risultati prevista dall'art. 24 del DPR 254/05
10. Relazione sulla Gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27/03/2013
11. Attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41, c.1 D.L. 24/04/2014, n. 66;

dando atto che, ai sensi della circolare del MSE n. 0050114 del 09/04/2015, i documenti di cui ai punti 6, 9 e 10 sono stati unificati in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

ALL. C			
CONTO ECONOMICO			
(previsto dall'articolo 21, comma 1)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO 2016	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	7.788.521	7.200.187	(588.334)
2 Diritti di Segreteria	2.492.805	2.469.657	(23.148)
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	521.134	190.829	(330.305)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	102.728	126.983	24.255
5 Variazione delle rimanenze	10.375	(16.895)	(27.270)
Totale proventi correnti A	10.915.562	9.970.760	-944.802
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(3.887.374)	(3.565.768)	321.606
a competenze al personale	(2.783.299)	(2.660.032)	123.267
b oneri sociali	(686.791)	(653.727)	33.064
c accantonamenti al T.F.R.	(315.665)	(200.974)	114.692
d altri costi	(101.619)	(51.036)	50.583
7 Funzionamento	(2.830.232)	(2.495.394)	334.838
a Prestazioni servizi	(1.014.143)	(925.782)	88.361
b godimento di beni di terzi	(65.196)	(47.380)	17.816
c Oneri diversi di gestione	(737.042)	(630.308)	106.734
d Quote associative	(790.668)	(689.681)	100.987
e Organi istituzionali	(223.183)	(202.243)	20.940
8 Interventi economici	(3.185.484)	(2.470.030)	715.454
9 Ammortamenti e accantonamenti	(4.187.439)	(1.149.292)	3.038.147
a Immob. immateriali	(1.330)	(1.138)	192
b Immob. materiali	(170.771)	(173.027)	(2.256)
c svalutazione crediti	(824.165)	(885.356)	(61.191)
d fondi rischi e oneri	(3.191.172)	(89.771)	3.101.401
Totale Oneri Correnti B	(14.090.529)	(9.680.485)	4.410.044
Risultato della gestione corrente A-B	(3.174.966)	290.275	3.465.242
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	66.893	22.192	(44.701)
11 Oneri finanziari	(1.645)	(553)	1.093
Risultato della gestione finanziaria	65.247	21.639	(43.609)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.763.694	588.946	(1.174.748)
13 Oneri straordinari	(359.529)	(56.452)	303.077
Risultato della gestione straordinaria	1.404.165	532.493	(871.672)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(917.847)	(5.278)	912.569
Differenza rettifiche attività finanziaria	(917.847)	(5.278)	912.569
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	(2.623.400)	839.130	3.462.531

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.802.460		9.860.673
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	521.134		190.829	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	56.771		56.857	
c3) contributi da altri enti pubblici	464.363		133.972	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.788.521		7.200.187	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	2.492.805		2.469.657	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		10.375		-16.895
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		102.728		126.983
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	102.728		126.983	
Totale valore della produzione (A)		10.915.562		9.970.760
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-4.422.810		-3.598.055
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.185.484		-2.470.030	
b) acquisizione di servizi	-989.517		-903.267	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-49.751		-45.009	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-198.058		-179.749	
8) per godimento di beni di terzi		-65.196		-47.380
9) per il personale		-3.887.374		-3.565.768
a) salari e stipendi	-2.783.299		-2.660.032	
b) oneri sociali	-686.791		-653.727	
c) trattamento di fine rapporto	-26.410		-28.919	
d) trattamento di quiescenza e simili	-289.255		-172.055	
e) altri costi	-101.619		-51.036	
10) ammortamenti e svalutazioni		-996.267		-1.059.521
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.330		-1.138	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-170.771		-173.027	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-824.165		-885.356	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-3.191.172		-89.771
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-1.527.710		-1.319.989
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.527.710		-1.319.989	
Totale costi (B)		-14.090.529		-9.680.485
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.174.966		290.275
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		4.456		4.456
16) altri proventi finanziari		62.437		17.736
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	62.437		17.736	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-1.645		-553
a) interessi passivi	-1.645		-553	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		65.247		21.639
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-917.847		-5.278
a) di partecipazioni	-899.451		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-18.396		-5.278	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-917.847		-5.278
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.763.694		588.946
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-359.529		-56.452
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		1.404.165		532.493
Risultato prima delle imposte		-2.623.400		839.130
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.623.400		839.130

Il Consuntivo economico annuale è una riclassificazione del Conto Economico previsto dal DPR 254/05, ed è redatto ai sensi del D.M. 27/03/2013, differisce dal precedente in quanto riclassifica le voci di Provento e di onere corrente in modo diverso. In particolare, mentre nel conto economico previsto dal 254/05 gli interventi economici sono espressamente indicati, nel conto economico previsto dal DM 27/03/13 gli interventi economici vengono classificati quali costi per servizi finalizzati a erogare servizi istituzionali.

Conseguentemente, mentre un aumento di questo onere ai sensi del DPR 254/05 è valutato positivamente, in quanto si destinano maggiori risorse per lo sviluppo dell'economia, nell'ottica del D.M. 27/03/2013 l'aumento di questi oneri è classificato come un mero incremento di costi.

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)					
ATTIVO			Valori al 31-12-2015		Valori al 31-12-2016
A) IMMOBILIZZAZIONI					
a) Immateriali					
Software			€ 791,00		€ 395,00
Licenze d'uso					
Diritti d'autore					
Altre			€ 4.473,00		€ 3.729,00
Totale Immobilizz. Immateriali			€ 5.263,00		€ 4.125,00
b) Materiali					
Immobili			€ 2.354.016,00		€ 2.225.002,00
Impianti			€ 0,00		€ 0,00
Attrezz. non informatiche			€ 16.741,00		€ 15.049,00
Attrezzature informatiche			€ 73.147,00		€ 56.120,00
Arredi e mobili			€ 271.286,00		€ 267.021,00
Automezzi			€ 0,00		€ 0,00
Biblioteca			€ 108.928,00		€ 109.240,00
Totale Immobilizz. materiali			€ 2.824.118,00		€ 2.672.432,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote			€ 2.743.310,00		€ 3.030.689,00
Altri investimenti mobiliari			€ 0,00		€ 0,00
Prestiti ed anticipazioni attive			€ 1.646.768,00		€ 1.424.447,00
Totale Immob. finanziarie			€ 4.390.078,00		€ 4.455.135,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			€ 7.219.459,00		€ 7.131.692,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
d) Rimanenze					
Rimanenze di magazzino			€ 85.519,00		€ 68.624,00
Totale rimanenze			€ 85.519,00		€ 68.624,00
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da diritto annuale	€ 3.477.570,00		€ 3.477.570,00	€ 3.326.812,00	€ 3.326.812,00
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale					
Crediti v/clienti	€ 288.618,00		€ 288.618,00	€ 247.725,00	€ 247.725,00
Crediti per servizi c/terzi	€ 19.506,00		€ 19.506,00	€ 2.334,00	€ 2.334,00
Crediti diversi	€ 212.241,00		€ 212.241,00	€ 248.568,00	€ 248.568,00
Erario c/iva	-€ 2.801,00		-€ 2.801,00	-€ 2.513,00	-€ 2.513,00
Anticipi a fornitori	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale crediti di funzionamento	€ 3.995.134,00		€ 3.995.134,00	€ 3.822.926,00	€ 3.822.926,00
f) Disponibilita' Liquide					
Banca c/c			€ 17.199.476,00		€ 14.671.142,00
Depositi postali			€ 12.256,00		€ 11.883,00
Totale disponibilità liquide			€ 17.211.732,00		€ 14.683.025,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			€ 21.292.385,00		€ 18.574.575,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
Ratei attivi			€ 0,00		€ 0,00
Risconti attivi			€ 24.423,00		€ 23.298,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			€ 24.423,00		€ 23.298,00
TOTALE ATTIVO			€ 28.536.267,00		€ 25.729.565,00
D) CONTI D'ORDINE					
TOTALE GENERALE			€ 30.295.382,00		€ 30.439.959,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2015		Valori al 31.12.2016	
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-€ 15.130.964,00			-€ 12.507.564,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			€ 2.623.400,00			-€ 839.130,00
Riserve da partecipazioni			-€ 479,00			-€ 304.457,00
Totale patrimonio netto			-€ 12.508.043,00			-€ 13.651.151,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			-€ 72.357,00			€ 0,00
Prestiti ed anticipazioni passive			€ 0,00			€ 0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-€ 72.357,00			€ 0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-€ 5.352.366,00			-€ 5.234.525,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-€ 5.352.366,00			-€ 5.234.525,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	
Debiti v fornitori	-€ 422.104,00		-€ 422.104,00	-€ 260.910,00		-€ 260.910,00
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale						
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-€ 854,00		-€ 854,00	-€ 1.291,00		-€ 1.291,00
Debiti tributari e previdenziali	-€ 351.920,00		-€ 351.920,00	-€ 338.617,00		-€ 338.617,00
Debiti v dipendenti	-€ 395.336,00		-€ 395.336,00	-€ 357.491,00		-€ 357.491,00
Debiti v Organi Istituzionali	-€ 72.552,00		-€ 72.552,00	-€ 76.358,00		-€ 76.358,00
Debiti diversi	-€ 2.017.241,00		-€ 2.017.241,00	-€ 1.700.416,00		-€ 1.700.416,00
Debiti per servizi cterzi	-€ 59.331,00		-€ 59.331,00	-€ 122.220,00		-€ 122.220,00
Clients anticipi	-€ 9.142,00		-€ 9.142,00	-€ 9.997,00		-€ 9.997,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-€ 3.328.480,00		-€ 3.328.480,00	-€ 2.867.301,00		-€ 2.867.301,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			-€ 10.000,00			-€ 10.000,00
Altri Fondi			-€ 7.265.021,00			-€ 3.966.588,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-€ 7.275.021,00			-€ 3.976.588,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			€ 0,00			€ 0,00
Risconti Passivi			€ 0,00			€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			€ 0,00			€ 0,00
TOTALE PASSIVO			-€ 16.028.224,00			-€ 12.078.414,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-€ 28.536.267,00			-€ 25.729.565,00
G) CONTI D'ORDINE			-€ 1.759.115,00			-€ 4.710.394,00
TOTALE GENERALE			-€ 30.295.382,00			-€ 30.439.959,00

4. NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa rispecchia i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 254/05.

A) Criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale (art. 23 c. 1 lett. a) del DPR 254/05)

I criteri di valutazione delle singole voci di bilancio immutate rispetto a quelli adottati con riferimento al precedente esercizio sono i seguenti:

ATTIVITA'	
Le immobilizzazioni immateriali sono costituiti da Marchi del valore di € 3.729,49 di proprietà camerale regolarmente registrati nel 2004 e nel 2012 e ammortizzati al tasso del 10% in ragione di anno e software acquisiti nel 2015 ammortizzati al tasso del 33% per € 395,28.	Immobilizzazioni Immateriali
Vengono anche inserite le spese comportanti incrementi di valore degli immobili di Mondovì e Saluzzo e di Cuneo che però non sono di proprietà camerale. Conseguentemente tali spese vengono ammortizzate in conto applicando l'aliquota derivante dalla durata residua degli anni derivanti dal contratto di locazione. Tali spese però risultavano completamente ammortizzate nel 2006, pertanto il valore a partire dal 2012 è pari a zero.	Altre spese relative a più esercizi istituzionali
Gli immobili, il cui costo storico è pari ad € 4.727.163,67, sono stati iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento in base all'art. 22, c. 2 del DPR 254/05, il cui valore è stato determinato tenendo conto dei valori iscritti nell'inventario all'1/1/98 approvato con delibera n. 50 del 15/3/99, ai sensi del DPR n. 131 del 26 aprile 1986 o al prezzo d'acquisto se disponibili, ivi compresi gli oneri di diretta imputazione. In particolare si ricorda che si è fatto riferimento al valore contenuto nell'atto notarile per l'immobile di Alba con il relativo box, per il magazzino di Via Emanuele Filiberto n° 6 in Cuneo, per il Magazzino e l'autorimessa di C.so Gramsci in Cuneo. Si è utilizzato invece il valore della rendita catastale moltiplicato per 100 (ex art. 52 DPR 26 aprile 1986, n. 131) e aumentato dei costi di pertinenza per la Sede Camerale, la dipendenza di Tetto Sottile e per gli alloggi adibiti ad ufficio di via Toselli e di via Bruni n° 6, mancando il costo d'acquisto di tali immobili. E' poi opportuno ricordare che è stata rispettata la disposizione della norma 244/07 art. 2 c. 618 - 626 che imponeva il vincolo del non superamento della percentuale del 2% delle spese straordinarie sul valore degli immobili, non essendo stati fatti lavori straordinari.	Immobili
Il fondo è stato imputato a bilancio sulla base della delibera n. 333 del 16.7.1997, che richiama il D.M. del Ministero delle Finanze del 31.12.1988 nel quale sono riportate le aliquote da applicarsi sulle diverse categorie di beni delle imprese del settore. Per i beni immobili l'aliquota è del 3% in ragione di anno, relativamente al 2016 il fondo ha evidenziato una quota d'ammortamento di € 141.814,91 ed un valore complessivo di € 2.502.161,89.	Fondo ammortamento immobili

<p>In applicazione dell'art. 22, c. 3 del Regolamento di contabilità i valori di tali beni patrimoniali sono iscritti al valore di stima fino al 31.12.1997, ivi compresi gli oneri di diretta imputazione, a partire dal 1998 il valore è quello derivante dal costo della fattura al lordo dell'IVA, se un bene è istituzionale.</p> <p>Tali beni sono stati iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento in base all'art. 22, c.3 del regolamento di contabilità e ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, tenuto conto dei valori iscritti nell'inventario all'1/1/98 approvato con delibera n° 50 del 15/3/99.</p> <p>Grazie all'utilizzo di un nuovo software è stato possibile, a partire dall'esercizio 2002, non solo inventariare i beni mobili, ma anche valorizzare i singoli beni e calcolare l'ammortamento non più solo per categorie ma anche per ciascun cespite.</p> <p>Il patrimonio bibliografico, pari ad € 109.240,18 è stato iscritto in bilancio sulla base del prezzo d'acquisto o sulla base del costo dell'abbonamento nel caso della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, della Gazzetta della Comunità Europea, del BUR e di altre raccolte.</p> <p>Il valore dei beni mobili al lordo dei fondi ammonta a € 1.531.137,11, in calo rispetto al 2015 a seguito di acquisizioni per € 8.609,73 e alienazioni per € 9.264,35.</p>	<p>Macchine per ufficio elettromeccaniche arredamento mobili mobili d'antiquariato automezzi autovetture biblioteca</p>														
<p>Il fondo è dato dall'applicazione sui beni delle seguenti aliquote di ammortamento (1):</p> <table border="0"> <tr> <td>Attrezzature non informatiche</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Attrezzature informatiche</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Arredi</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Mobili</td> <td>12%</td> </tr> <tr> <td>Mobili d'antiquariato</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Automezzi</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Materiale bibliografico</td> <td>0%</td> </tr> </table> <p>1) Tali aliquote vengono ridotte del 50% al primo anno</p> <p>Nel corso del 2016 i fondi sono stati incrementati di € 31.211,64 come quote di ammortamento, mentre in conseguenza di alienazioni i fondi si sono ridotti complessivamente di € 9.194,08.</p> <p>In conseguenza di tali movimentazioni il saldo complessivo dei fondi di ammortamento dei beni patrimoniali ammonta al 31/12/16 a € 1.083.707,04.</p>	Attrezzature non informatiche	15%	Attrezzature informatiche	20%	Arredi	15%	Mobili	12%	Mobili d'antiquariato	0%	Automezzi	25%	Materiale bibliografico	0%	<p>Fondo ammortamento beni patrimoniali</p>
Attrezzature non informatiche	15%														
Attrezzature informatiche	20%														
Arredi	15%														
Mobili	12%														
Mobili d'antiquariato	0%														
Automezzi	25%														
Materiale bibliografico	0%														
<p>Il valore delle partecipazioni azionarie e delle quote relative alle società in cui l'Ente ha delle partecipazioni fino al 2006 è stato determinato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio chiuso e depositato presso la Camera di Commercio.</p> <p>Con l'introduzione del nuovo regolamento di contabilità 254/05 la valutazione delle partecipazioni è stata fatta in base alla percentuale di possesso delle azioni, per cui in caso di controllo in base al metodo del patrimonio netto e in caso di semplice partecipazione in base al criterio del costo.</p> <p>Non detenendo partecipazioni in imprese controllate o collegate, il valore considerato nel 2007 era stato quello inserito al 31/12/2006, aumentato dal valore di acquisto del 2007 delle nuove partecipazioni, così come disposto dalla circolare del MSE del 18/03/2008, in attesa della pronuncia della commissione ministeriale incaricata.</p> <p>Con circolare n° 3622/C del 05/02/09 il MSE ha disposto che le partecipazioni detenute dalle CCIAA per un valore inferiore alla quota di controllo dovessero essere valutate con il criterio del</p>	<p>Partecipazioni azionarie</p>														

<p>costo, tuttavia, qualora si fosse verificata una perdita non temporanea consistente, tale valore sarebbe dovuto essere rettificato imputando la svalutazione in conto economico.</p> <p>Nel corso del 2016 l'Ente camerale non ha dovuto svalutare le partecipazioni detenute ed ha rivalutato le azioni GEAC spa per € 303.978,28.</p> <p>Inoltre l'Ente ha ceduto a titolo gratuito azioni di GEAC spa al Comune di Savigliano per € 12.064,80.</p> <p>Sempre nel corso del 2016 l'ente Camerale ha acquisito azioni di Tecnogrande per € 982,47.</p> <p>Complessivamente quindi il valore delle partecipazioni azionarie è passato da € 2.530.113,10 a € 2.823.009,05</p>	
<p>Il valore delle quote relative alle società in cui l'Ente ha delle partecipazioni fino al 2006 è stato determinato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio chiuso e depositato presso la Camera di Commercio.</p> <p>Con l'introduzione del nuovo regolamento di contabilità 254/05 la valutazione delle partecipazioni è stata fatta in base alla percentuale di possesso delle azioni, per cui in caso di controllo in base al metodo del patrimonio netto e in caso di semplice partecipazione in base al criterio del costo.</p> <p>Non detenendo partecipazioni camerali in Società controllate o collegate, il valore considerato nel 2007 era stato quello inserito al 31/12/2006, aumentato dal valore di acquisto di quell'esercizio delle nuove partecipazioni, così come disposto dalla circolare del MSE del 18/03/2008, in attesa della pronuncia della commissione ministeriale incaricata.</p> <p>Con circolare n° 3622/C del 05/02/09 il MSE ha disposto che le partecipazioni detenute dalle CCIAA per un valore inferiore alla quota di controllo dovessero essere valutate con il criterio del costo, tuttavia, qualora si fosse verificata una perdita non temporanea consistente, tale valore sarebbe dovuto essere rettificato imputando la svalutazione in conto economico.</p> <p>Tutte le partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Cuneo, eccezion fatta per P.L.I.M. SRL, hanno un valore inferiore alla quota di controllo, pertanto vengono valutate sulla base del criterio del costo.</p> <p>Nel corso del 2016 la CCIAA di Cuneo ha acquisito una quota di € 260,00 del GAL Mongioie Valli Monregalesi, mentre, anche a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipate, ha ceduto la partecipazione in INOQ s.coop.r.l. corrispondente al valore nominale della quota versata di € 500,00, dalla Società Cooperativa all'Ente Camerale.</p> <p>E' stata effettuata una svalutazione in PLIM srl per € 5.277,50 a seguito dell'andamento economico di tale società in cui l'Ente Camerale detiene il 50% del capitale e per cui è necessario valutare la partecipazione con il metodo del patrimonio netto.</p> <p>Il valore delle altre partecipazioni, che era pari a € 213.197,24 al 31/12/2015, si è ridotto a € 207.679,74.</p>	<p>Quote e altre partecipazioni</p>
<p>Rientrano in questa voce sia le anticipazioni al personale camerale e sia altre forme di prestiti.</p> <p>Il valore delle anticipazioni del personale camerale iscritto in bilancio è pari ad € 1.358.954,94, ed è dato dalla somma algebrica delle anticipazioni sull'Indennità di Fine Servizio erogate dall'ente camerale ai propri dipendenti al 31/12/15 per € 1.459.318,02, dagli interessi maturati e non versati nel 2016 per € 1.082,22, dalle anticipazioni erogate nel corso dell'esercizio 2015, pari ad € 39.690,00, a dalle restituzioni ammontanti a € 141.135,30.</p>	<p>Prestiti ed anticipazioni attive</p>

<p>Oltre a tale credito figura in questa voce il credito di € 141.135,30 che l'Ente Camerale vanta nei confronti delle Cooperative di Garanzia dalle quali ha deliberato il recesso. E' stato azzerato il credito di € 260,00 derivante dal perfezionamento dell'acquisto di una quota del GAL Mongioie dall'Ascom Monregalese, in data 22/02/2016.</p> <p>Rientrano sempre in questa voce i crediti vantati dalla CCIAA di Cuneo nei confronti di alcune cooperative di garanzia per quote sociali dismesse, pari a € 187.189,53 al 31/12/2015 e ridottesi a € 25.850,00 avendo già incassato € 161.336,53 di crediti.</p> <p>Infine è stato anche iscritto un credito di € 39.641,73 che l'Ente Camerale vanta nei confronti di Tecnogrande spa.</p>	
<p>Queste rimanenze conteggiate in sede di stato patrimoniale finale e pari ad € 68.623,69, sono costituite da materiale di cancelleria e di consumo per servizi informatizzati, da carte CNS, da Business Key, valutati al prezzo d'acquisto (IVA inclusa), da materiale di cancelleria vario e carta, valutati con il metodo FIFO, e da medaglie, medaglioni e portasiligilli per € 63.417,60.</p> <p>Si registrano altresì i documenti del commercio estero a altro materiale per € 5.206,09. Il valore di questi beni aventi natura commerciale è stato determinato sulla base del prezzo d'acquisto dell'ultima fattura.</p>	Rimanenze di magazzino
<p>Sono qui inclusi i crediti derivanti dal Diritto Annuale, sanzioni e interessi che gli operatori economici devono versare all'Ente Camerale per un importo, al netto del Fondo svalutazione dei crediti a questa voce interamente imputabile, pari a € 3.326.812,30.</p> <p>In particolare sono presenti i crediti da D.A. degli esercizi 1992, 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999 per i quali l'incasso del diritto non viene separato dagli interessi di mora e dalla mora, così come non viene contabilmente eliminato il diritto sgravato in quanto era quella la prassi seguita in quegli esercizi.</p> <p>Inoltre per tali esercizi il credito risultante a Bilancio è dato dalla differenza tra quanto emesso (in quanto esisteva ancora l'emissione dei bollettini) e quanto incassato.</p> <p>Relativamente al diritto annuale dell'anno 2000, è stato iscritto a bilancio il ruolo 2001 comprensivo della sovrattassa.</p> <p>A partire dall'anno 2001 il diritto annuale andato a ruolo ha comportato contabilmente l'eliminazione del diritto annuale stimato e non incassato e l'iscrizione del diritto comprensivo delle sovrattasse andato a ruolo, il cui obbligato principale è il soggetto incaricato alla riscossione coattiva.</p> <p>Conseguentemente sono stati eliminati da questa voce il diritto annuale degli esercizi 2001,2002,2003,2004 e 2005 ed è stato iscritto il Ruolo nella voce Crediti da D.A. anni precedenti.</p> <p>Inoltre sono stati eliminati il D.A. degli esercizi 2006 e 2007 essendo stato iscritto a bilancio il ruolo del diritto annuale degli esercizi 2006 e 2007.</p> <p>E' stato anche iscritto il Diritto Annuale del 2008 per il quale è stato riportato un valore derivante dall'analisi effettuata da Infocamere sul Diritto Annuale dovuto e non versato al 31/12/2008.</p> <p>Sulla base dei nuovi principi contabili inoltre e in attesa che la Soc. Infocamere avesse consentito una gestione puntuale del credito da diritto annuale è stata iscritta in questa voce relativo al Ruolo elaborato da Infocamere ed emesso nel 2008 dei</p>	Crediti da diritto annuale, sanzione e interessi

<p>Diritti annuali degli esercizi 2001/2002/2003/2004/2005. Relativamente poi agli esercizi successivi al 2008, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili, è cambiata la procedura di calcolo del credito da diritto annuale per cui il valore iscritto a bilancio deriva dalla stima effettuata sulle singole posizioni il cui dettaglio è riportato nell'inventario camerale.</p> <p>Sono stati inoltre iscritti in questa voce l'emissione del ruolo del D.A. degli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011,2012 e 2013 e il diritto annuale del 2014 e il credito del Diritto annuale del 2015.</p> <p>Infine è anche stato iscritto a bilancio il diritto annuale del 2016, il cui credito a fine esercizio è stato importato dal sistema operativo informatico DIANA gestito da Infocamere con tutte le singole posizioni creditorie aperte.</p> <p>Complessivamente il credito da diritto annuale è pari a € 10.149.785,49, le sanzioni da incassare sono invece quantificate in € 3.225.834,89 e gli interessi in € 504.910,84.</p>	
<p>In relazione alla percentuale incassata sugli ultimi due ruoli emessi e della media degli incassi dei ruoli emessi, indicativamente del 20%, è stato apposto un fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale che al 31/12/2016 ammonta a € 10.553.718,92.</p> <p>A tale proposito è opportuno ricordare che il tasso di riscossione del Diritto annuale in prima battuta è molto elevato e sfiora il 90% a fine esercizio e meno del 10% è la quota che va a ruolo due anni dopo.</p> <p>Tuttavia quello che rimane, maggiorato da sanzioni e interessi, è di difficile esazione pur andando a ruolo; è pertanto indispensabile un Fondo Svalutazione capiente.</p>	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale
<p>Vengono inseriti in questa voce i crediti verso Infocamere per l'incasso di crediti da questa riscossi per conto dell'Ente Camerale per € 213.749,68.</p> <p>Rientrano altresì i crediti dei diritti di segreteria incassati allo sportello o su conto corrente postale nel 2017 ma di competenza del 2016 pari a € 3.995,20</p> <p>Sempre in questa voce vengono riportati i crediti vs clienti al 31/12/2016, il cui ammontare complessivo è pari a € 29.980,34, per la cessione di beni e servizi quali le verbalizzazioni dei concorsi a premio, le verifiche sugli strumenti di misura e pesatura e i piani di controllo.</p>	Crediti vs/clienti
<p>Sono stati registrati crediti per servizi c/terzi al 31/12/2016 per € 2.333,82 e trattasi di crediti vantati dalla CCIAA di Cuneo nei confronti di terzi per trasferte del Presidente</p>	Crediti per servizi conto terzi
<p>Rientrano per € 222.628,75 i crediti diversi vantati dall'Ente Camerale nei confronti di diversi soggetti che vengono qui elencati:</p> <p>Regione Piemonte: € 213.887,84 Banca d'Italia - Tesoreria € 136,67 CEAM: € 6.425,01 EUROCIN GEIE:€ 1.098,39 Lovera Romolo € 1.038,16 Provveditorato e uffici distaccati € 12,68 Unioncamere Piemonte € 30,00</p> <p>Vengono anche iscritte in questo mastro le note di credito da incassare per € 36,37 e da ricevere e da incassare da Infocamere scpa per € 15.840,00.</p>	Crediti diversi

Sono inoltre presenti € 1.400,43 di cediti per rimborsi e i crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi per € 8.662,42	
E' iscritto il debito IVA da liquidazione periodica di dicembre di € 2.553,83, oltre a IVA a credito su acquisti esigibile di € 59,84 e IVA a debito su Split Payment per € 19,14.	Erario c/IVA
Vengono inseriti gli importi giacenti presso la Banca Popolare di Sondrio per € 14.661.141,87, e il Fondo Cassa minute spese di € 10.000,00. Il valore delle giacenze presso la Banca Popolare di Sondrio riportato è quello comunicato dall'istituto cassiere, relativo al 31 dicembre 2016. Dal 01/02/2015 tali somme, pur essendo contabilizzate dalla Banca Popolare di Sondrio che estingue i mandati e le reversali, sono giacenti presso la Banca d'Italia su un conto specifico intestato alla CCIAA di Cuneo. Parte della giacenza che l'Ente Camerale detiene è vincolato al fondo monetario di contro-garanzia, e ammonta a € 3.243.655,40. Tali somme sono disponibili per eventuali richieste disciplinate da un'apposita convenzione da parte delle cooperative di garanzia firmatarie.	Disponibilità liquide
I depositi postali qui riportati per € 11.883,21 sono quelli relativi al c/c/p 108126 su cui vengono incassati diritti di segreteria e altri proventi. La giacenza riportata è stata rilevata dai rispettivi estratti conto di tali depositi comunicati dalle Poste Italiane s.p.a.. Parte di tale valore, corrispondente a € 9.996,68 è relativo a soggetti per cui non si sono ancora identificati i beneficiari dei servizi per i quali gli stessi hanno versato i corrispettivi, è stato riportato nel passivo dello stato patrimoniale come anticipo da clienti.	Depositi postali
Sono stati inseriti in questa categoria i Risconti Attivi relativi a premi di assicurazione pagati anticipatamente nel 2016 e aventi scadenza nel 2017 per € 23.298,18.	Ratei e risconti attivi
CAPITALE NETTO	
L'avanzo è stato iscritto sulla base del patrimonio netto iniziale del 1998 di € 8.637.741,64 quale differenza tra attività e passività cui sono stati aggiunti gli avanzi per € 11.623.191,85 e sottratti i disavanzi di esercizio che sono maturati di volta in volta pari ad € 7.753.369,40.	Patrimonio netto esercizi precedenti
E' stato iscritto il valore dell'avanzo economico derivante dalla differenza tra i costi ed i ricavi registrati nel Conto Economico pari ad € 837.323,06.	Disavanzo/avanzo economico dell'esercizio
E' stata iscritta in questa voce oltre ad una piccola riserva di rivalutazione delle partecipazioni di € 478,58 derivante dalla scissione di Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni, la rivalutazione derivante dalla partecipazione qualificata camerale in GEAC spa e pari a € 303.978,28. Le rivalutazioni sulle partecipazioni infatti non possono più essere inserite nel conto economico ma in una riserva nello Stato Patrimoniale.	Riserva da partecipazioni

PASSIVITA'	
Essendo stata pagata il 31/12/2016 l'ultima rata del mutuo passivo ventennale acceso nel 1996 con la Banca Regionale Europea di originari € 619.748,28, finalizzato all'acquisto della sede di Alba in Piazza Prunotto 9/A, è stata azzerata questa voce	Mutui passivi
E' stato riportato il valore complessivo del debito che l'Ente camerale ha nei confronti dei dipendenti e maturato al 31.12.2015 per l'Indennità di Fine Servizio e per il Trattamento di Fine Rapporto (applicata ai dipendenti assunti a partire dal 01/01/2001). Il metodo di calcolo dell'Indennità di Fine Servizio è stato il seguente: retribuzione standard mensile, comprensiva di stipendio base e altre indennità, salario di anzianità e rateo di tredicesima, moltiplicato per il numero degli anni di servizio e tenuto conto della percentuale di part-time per coloro che sono stati assunti prima del 31/12/2000. Per coloro che invece sono stati assunti dopo tale data non si applica più l'IFS ma il TFR che è stato calcolato sulla base della retribuzione standard annuale diviso per 13,5 e rivalutato di anno in anno così come prescritto dalla normativa che regola tale istituto nel settore privato. Il debito che l'Ente Camerale ha nei confronti dei propri dipendenti per l'Indennità di fine servizio ammonta al 31/12/2016 ad € 4.929.435,40, ed è la risultante di un debito iniziale al 31/12/2015 di € 5.076.194,83, cui si aggiungono accantonamenti per € 172.055,27 e si sottraggono utilizzi a favore di soggetti collocati a riposo per € 318.814,70. Il debito che l'Ente Camerale ha per il trattamento di fine rapporto è invece di € 305.090,05 ed è dato da un debito iniziale al 31/12/2015 di € 276.171,54 , cui si deve aggiungere un accantonamento di € 28.918,51, mentre non si sono registrati utilizzi.	Indennità di fine servizio e Trattamento di fine rapporto
I debiti sono valutati secondo il valore contabile che comunque coincide con il valore d'estinzione degli stessi, estinzione che non eccede i 12 mesi. Vengono ricompresi i debiti vs fornitori per € 104.580,46 e i debiti vs fornitori per fatture da ricevere per € 156.329,58.	Debiti vs/fornitori
Viene inserito in questa voce l'eventuale debito che l'Ente Camerale ha nei confronti di diversi organismi del sistema camerale che per il 2016 è pari a 1.290,76	Debiti vs/organismi
Sono i debiti v/erario per ritenute fiscali e previdenziali per € 113.989,80, il debito IRAP per € 27.663,22, i debiti vs Enti Previdenziali e Assistenziali per € 180.538,95 e il debito vs erario per l'IVA split per € 18.945,92.	Debiti tributari e previdenziali
Vengono ricompresi tra i debiti verso i dipendenti che ammontano complessivamente a € 357.491,47, di cui debiti per indennità, missioni e straordinari per € 301.689,06 e ferie non godute entro il 31/12/2016 per € 55.802,41.	Debiti vs/dipendenti
Rientrano in questa voce i debiti che l'Ente ha nei confronti degli organi istituzionali quali la Presidenza, la Giunta, il Consiglio e i Collaboratori per € 76.358,27.	Debiti vs/organi istituzionali
Rientrano i seguenti debiti relativi essenzialmente ad iniziative promozionali per complessivi € 1.700.416,19:	Debiti diversi

<table border="0"> <tr> <td>-Debiti diversi</td> <td style="text-align: right;">€ 93.427,20</td> </tr> <tr> <td> di cui verso ASL CN 1</td> <td style="text-align: right;">€ 600,00</td> </tr> <tr> <td> Ryanair LTD</td> <td style="text-align: right;">€ 23.000,00</td> </tr> <tr> <td> Erario dello Stato</td> <td style="text-align: right;">€ 21.895,41</td> </tr> <tr> <td> Unione CCIAA Piemonte</td> <td style="text-align: right;">€ 9.277,60</td> </tr> <tr> <td> C.E.I.P. SCPA</td> <td style="text-align: right;">€ 28.141,77</td> </tr> <tr> <td> Collegio dei Geometri</td> <td style="text-align: right;">€ 852,46</td> </tr> <tr> <td> Comune di Cuneo</td> <td style="text-align: right;">€ 9,28</td> </tr> <tr> <td> Bianco Daniela</td> <td style="text-align: right;">€ 2.500,00</td> </tr> <tr> <td> Stecca Alberto</td> <td style="text-align: right;">€ 435,00</td> </tr> <tr> <td> Condominio Piemonte</td> <td style="text-align: right;">€ 234,00</td> </tr> <tr> <td> Comune di Casalnuovo</td> <td style="text-align: right;">€ 10,38</td> </tr> <tr> <td> Carta di credito Cartasi</td> <td style="text-align: right;">€ 159,50</td> </tr> <tr> <td> MEF - Compenso Pres. Rev</td> <td style="text-align: right;">€ 6.311,80</td> </tr> <tr> <td> </td> <td></td> </tr> <tr> <td>-Cauzioni ricevute da terzi</td> <td style="text-align: right;">€ 1.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti diversi c/note credito da regolariz.</td> <td style="text-align: right;">€ - 39,04</td> </tr> <tr> <td>-Versamenti DA da attribuire</td> <td style="text-align: right;">€ 78.991,29</td> </tr> <tr> <td>-Versamenti Sanzioni DA da attribuire</td> <td style="text-align: right;">€ 193,02</td> </tr> <tr> <td>-Versamenti Interessi DA da attribuire</td> <td style="text-align: right;">€ 41,13</td> </tr> <tr> <td>-Debiti D.A. Verso altre CCIAA</td> <td style="text-align: right;">€ - 2.625,03</td> </tr> <tr> <td>-Debiti Sanzioni D.A. Verso altre CCIAA</td> <td style="text-align: right;">€ - 41,04</td> </tr> <tr> <td>-Debiti interessi D.A. Verso altre CCIAA</td> <td style="text-align: right;">€ - 13,03</td> </tr> <tr> <td>-Incassi D.A. In attesa di regolarizzazione</td> <td style="text-align: right;">€ 431.818,29</td> </tr> <tr> <td>-Incassi Sanzioni in attesa di regolarizz.</td> <td style="text-align: right;">€ 6.743,65</td> </tr> <tr> <td>-Incassi Interessi in attesa di regolarizz.</td> <td style="text-align: right;">€ 3.011,44</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per contributi vari</td> <td style="text-align: right;">€ 50.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per pubblicazioni e materiale prom.</td> <td style="text-align: right;">€ 1.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per finanziamenti alle imprese</td> <td style="text-align: right;">€ 141.456,62</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per contributi a terzi per fiere manif</td> <td style="text-align: right;">€ 173.174,70</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per beni e servizi promozionali</td> <td style="text-align: right;">€ 26.500,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per istruzione professionale</td> <td style="text-align: right;">€ 60.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per studi ricerche e documentazioni</td> <td style="text-align: right;">€ 2.500,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per internaz. e progetti europei</td> <td style="text-align: right;">€ 46.027,09</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per infrastrutture e trasporti</td> <td style="text-align: right;">€ 0,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per crescita economica e inn. Agroal.</td> <td style="text-align: right;">€ 314.500,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per crescita economica e inn. Manif.</td> <td style="text-align: right;">€ 106.750,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per crescita economica e inn. T. C. S.</td> <td style="text-align: right;">€ 135.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per crescita economica e inn. Altri</td> <td style="text-align: right;">€ 31.000,00</td> </tr> <tr> <td>-Debiti per etica e responsabilità sociale</td> <td style="text-align: right;">€ 0,00</td> </tr> </table>	-Debiti diversi	€ 93.427,20	di cui verso ASL CN 1	€ 600,00	Ryanair LTD	€ 23.000,00	Erario dello Stato	€ 21.895,41	Unione CCIAA Piemonte	€ 9.277,60	C.E.I.P. SCPA	€ 28.141,77	Collegio dei Geometri	€ 852,46	Comune di Cuneo	€ 9,28	Bianco Daniela	€ 2.500,00	Stecca Alberto	€ 435,00	Condominio Piemonte	€ 234,00	Comune di Casalnuovo	€ 10,38	Carta di credito Cartasi	€ 159,50	MEF - Compenso Pres. Rev	€ 6.311,80	 		-Cauzioni ricevute da terzi	€ 1.000,00	-Debiti diversi c/note credito da regolariz.	€ - 39,04	-Versamenti DA da attribuire	€ 78.991,29	-Versamenti Sanzioni DA da attribuire	€ 193,02	-Versamenti Interessi DA da attribuire	€ 41,13	-Debiti D.A. Verso altre CCIAA	€ - 2.625,03	-Debiti Sanzioni D.A. Verso altre CCIAA	€ - 41,04	-Debiti interessi D.A. Verso altre CCIAA	€ - 13,03	-Incassi D.A. In attesa di regolarizzazione	€ 431.818,29	-Incassi Sanzioni in attesa di regolarizz.	€ 6.743,65	-Incassi Interessi in attesa di regolarizz.	€ 3.011,44	-Debiti per contributi vari	€ 50.000,00	-Debiti per pubblicazioni e materiale prom.	€ 1.000,00	-Debiti per finanziamenti alle imprese	€ 141.456,62	-Debiti per contributi a terzi per fiere manif	€ 173.174,70	-Debiti per beni e servizi promozionali	€ 26.500,00	-Debiti per istruzione professionale	€ 60.000,00	-Debiti per studi ricerche e documentazioni	€ 2.500,00	-Debiti per internaz. e progetti europei	€ 46.027,09	-Debiti per infrastrutture e trasporti	€ 0,00	-Debiti per crescita economica e inn. Agroal.	€ 314.500,00	-Debiti per crescita economica e inn. Manif.	€ 106.750,00	-Debiti per crescita economica e inn. T. C. S.	€ 135.000,00	-Debiti per crescita economica e inn. Altri	€ 31.000,00	-Debiti per etica e responsabilità sociale	€ 0,00	
-Debiti diversi	€ 93.427,20																																																																																
di cui verso ASL CN 1	€ 600,00																																																																																
Ryanair LTD	€ 23.000,00																																																																																
Erario dello Stato	€ 21.895,41																																																																																
Unione CCIAA Piemonte	€ 9.277,60																																																																																
C.E.I.P. SCPA	€ 28.141,77																																																																																
Collegio dei Geometri	€ 852,46																																																																																
Comune di Cuneo	€ 9,28																																																																																
Bianco Daniela	€ 2.500,00																																																																																
Stecca Alberto	€ 435,00																																																																																
Condominio Piemonte	€ 234,00																																																																																
Comune di Casalnuovo	€ 10,38																																																																																
Carta di credito Cartasi	€ 159,50																																																																																
MEF - Compenso Pres. Rev	€ 6.311,80																																																																																
-Cauzioni ricevute da terzi	€ 1.000,00																																																																																
-Debiti diversi c/note credito da regolariz.	€ - 39,04																																																																																
-Versamenti DA da attribuire	€ 78.991,29																																																																																
-Versamenti Sanzioni DA da attribuire	€ 193,02																																																																																
-Versamenti Interessi DA da attribuire	€ 41,13																																																																																
-Debiti D.A. Verso altre CCIAA	€ - 2.625,03																																																																																
-Debiti Sanzioni D.A. Verso altre CCIAA	€ - 41,04																																																																																
-Debiti interessi D.A. Verso altre CCIAA	€ - 13,03																																																																																
-Incassi D.A. In attesa di regolarizzazione	€ 431.818,29																																																																																
-Incassi Sanzioni in attesa di regolarizz.	€ 6.743,65																																																																																
-Incassi Interessi in attesa di regolarizz.	€ 3.011,44																																																																																
-Debiti per contributi vari	€ 50.000,00																																																																																
-Debiti per pubblicazioni e materiale prom.	€ 1.000,00																																																																																
-Debiti per finanziamenti alle imprese	€ 141.456,62																																																																																
-Debiti per contributi a terzi per fiere manif	€ 173.174,70																																																																																
-Debiti per beni e servizi promozionali	€ 26.500,00																																																																																
-Debiti per istruzione professionale	€ 60.000,00																																																																																
-Debiti per studi ricerche e documentazioni	€ 2.500,00																																																																																
-Debiti per internaz. e progetti europei	€ 46.027,09																																																																																
-Debiti per infrastrutture e trasporti	€ 0,00																																																																																
-Debiti per crescita economica e inn. Agroal.	€ 314.500,00																																																																																
-Debiti per crescita economica e inn. Manif.	€ 106.750,00																																																																																
-Debiti per crescita economica e inn. T. C. S.	€ 135.000,00																																																																																
-Debiti per crescita economica e inn. Altri	€ 31.000,00																																																																																
-Debiti per etica e responsabilità sociale	€ 0,00																																																																																
<p>Rientrano in questa voce i debiti maturati nei confronti dell'Agenzia delle entrate per € 62.889,00, della Regione Piemonte fino al 31/12/2012 per l'incasso dei diritti per la tenuta dell'Albo delle imprese Artigiane per € 24.107,76 e le oblazioni artigiane per € 35.223,71. Successivamente a tale data tali diritti e oblazioni spettano alla CCIAA di Cuneo, pertanto vengono incassati tra i diritti e le oblazioni ordinarie camerali. Rientrerebbe in questa voce anche il debito per il bollo virtuale che però questo anno non è presente.</p>	Debiti per servizi c/terzi																																																																																
<p>Rientrano in questa voce le giacenze sul c/c/p. 108126 qui imputate per € 9.996,68 in quanto rappresentano anticipi da clienti per prestazioni da eseguire e che si tradurranno in ricavi non appena verrà emessa la reversale d'incasso a prestazione avvenuta.</p>	Clienti c/anticipi																																																																																
<p>Tra i fondi per rischi ed oneri vengono ricompresi il Fondo Imposte nel quale sono state inserite le risorse che si ritengono necessarie per liquidare all'Erario le imposte (Ire ed Irap) di competenza dell'Esercizio 2015 ma che verranno calcolate nel 2016, non essendo pervenuta la quota di imposta di propria competenza da parte del GEIE. Il Fondo imposte ammonta a € 10.000,00.</p> <p>Inoltre sono anche stati inseriti dei fondi spese future per € 3.966.587,77 che comprendono i seguenti oneri futuri:</p>	Fondi per rischi ed oneri																																																																																

<ul style="list-style-type: none"> - Fondo spese future per eventuali oneri legati alla formazione dei dipendenti e per accantonare delle risorse finalizzate a coprire le perdite delle società partecipate così come disposto dall'articolo 1, commi 551 e 552, della legge 27 dicembre 2013, n. 147: € 107.987,43, di cui € 106.637,56 per le partecipate. - Fondo per i progetti transfrontalieri: € 97.926,73 - Fondo per i progetti camerale, compresi quelli finanziati dal fondo perequativo di € 86.941,21; - Fondo di riassicurazione che l'Ente Camerale ha costituito presso la Banca Regionale Europea finalizzato a riassicurare le garanzie concesse dai confidi per € 3.243.655,40, di cui € 1.500.000,00 derivanti da disponibilità che la Fondazione CRC ha messo a disposizione della CCIAA di Cuneo per il Fondo; - Fondo CreditagriItalia: € 0,00 - Fondo Co.G.Art. CNA Piemonte: € 0,00 - Fondo CTS Coop.Commercianti: € 0,00 - Fondo Ascom Fidi L e R.: € 0,00 - Fondo ItaliaComFidi: € 0,00 - Fondo Unionfidi Piemonte: € 0,00 - Fondo Confartigianato Fidi Cuneo: € 430.077,00 - Fondo Eurofidi: € 0,00 - Fondo Confartigianato Fidi Piemonte: € 0,00 - Fondo Bandi Camerali: € 0,00 	
<p>Non sono stati registrati né ratei e né risconti passivi al 31/12/2016</p>	<p>Ratei e risconti passivi</p>

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, posti in calce allo stato patrimoniale ed il cui dettaglio è riportato successivamente, sono i contratti pluriennali per € 107.522,82, i beni mobili dell'Ente Camerale presso il CEAM per € 2.047,70, le disponibilità liquide della Fondazione CRC presso la CCIAA di Cuneo per il Fondo di Riassicurazione per € 1.500.000,00 e gli impegni finanziari assunti dalla CCIAA di Cuneo per contributi a imprese che partecipano ai bandi camerale per € 3.104.918,75 e vigenti al 31/12/2016.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

<p>I ricavi inseriti in questa voce sono quelli derivanti dal gettito del diritto annuale del 2015, l'imposta che tutti i soggetti iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Cuneo sono tenute a versare all'atto dell'iscrizione e successivamente ogni anno sulla base della natura giuridica dell'impresa e dell'imponibile IRAP così come disciplinato dalla legge n°488/1999, art. 17 e dai decreti attuativi.</p> <p>Relativamente al 2016 il Decreto Interministeriale aveva stabilito i seguenti importi all'atto dell'iscrizione e in sede di rinnovo annuale che derivava dall'importo unitario fissato nel 2014 ridotto del 40%:</p> <p>Imprese Individuali iscritte nella sezione speciale e Società Semplici Agricole: € 53,00 Società Semplice Agricola: € 60,00 Società Cooperative, Consorzi e Imprese Individuali iscritte nella sezione ordinaria:€ 120,00 Società Semplici non Agricole: € 120,00 Società di persone : € 120,00 Società di Capitali: € 120,00 Soggetti iscritti solo al REA:€ 18,00 Unità locali e sedi secondarie con sede principale all'estero: € 66,00 Unità locali: 20% della misura unitaria della sede principale Società tra professionisti € 120,00 Imprese individuale iscritte nella sezione ordinaria € 120,00. L'importo riportato, pari a complessivi € 7.200.187,05, è composto per € 6.930.159,79 di Diritto Annuale, € 266.014,69 di Sanzioni ed € 4.979,09 di interessi, cui si devono sottrarre € 966,52 di Diritto annuale restituito.</p>	<p>Diritto annuale</p>												
<p>Gli importi unitari di questi diritti sono stabiliti da Decreti Ministeriali e vengono applicati sull'emissione delle visure e dei certificati, sul deposito dei Bilanci, sugli elenchi, etc. etc. richiesti dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese per € 2.437.962,87.</p> <p>Vengono anche iscritte in questo conto le oblazioni che sono invece sanzioni che l'Ente camerale irroga agli operatori nei casi di violazioni della normativa per € 32.579,73.</p> <p>Infine vengono anche riportate le somme rimborsate perché non dovute per € 886,06 relative a diritti e tributi.</p>	<p>Diritti di segreteria e oblazioni</p>												
<p>Sono le entrate che l'Ente camerale percepisce da soggetti terzi, per la tenuta dell'albo artigiani, per specifici progetti che l'Ente camerale intende realizzare e per rimborsi aventi natura non commerciale.</p> <p>Tali contributi sono così composti:</p> <p>Contributi e trasferimenti (trattenute ai dipendenti) € 670,09 Rimborso da Regione Piemonte per attività delegate: € 56.856,63 Contributi Promozionali pari a € 73.243,96 così composti:</p> <table data-bbox="119 1971 1045 2072"><tr><td>Regione Piemonte</td><td>€</td><td>47.576,52</td></tr><tr><td>Unioncamere Nazionale</td><td>€</td><td>4.793,10</td></tr><tr><td>Comune di Cuneo</td><td>€</td><td>19.754,42</td></tr><tr><td>ISTAT</td><td>€</td><td>1.119,32</td></tr></table> <p>Gli altri contributi ammontano complessivamente a € 60.058,27</p>	Regione Piemonte	€	47.576,52	Unioncamere Nazionale	€	4.793,10	Comune di Cuneo	€	19.754,42	ISTAT	€	1.119,32	<p>Contributi, trasferimenti e altre entrate</p>
Regione Piemonte	€	47.576,52											
Unioncamere Nazionale	€	4.793,10											
Comune di Cuneo	€	19.754,42											
ISTAT	€	1.119,32											

<p>e sono contributi e proventi diversi:</p> <table border="0"> <tr><td>Banca Popolare di Sondrio</td><td>€ 30.000,00</td></tr> <tr><td>Agenzia delle Entrate</td><td>€ 202,02</td></tr> <tr><td>Incassi diversi da CCP108126</td><td>€ 6.039,88</td></tr> <tr><td>CCIAA di ASTI</td><td>€ 175,80</td></tr> <tr><td>Provveditorato CCIAA e Uffici Distaccati</td><td>€ 1.232,48</td></tr> <tr><td>CEAM</td><td>€ 6.425,01</td></tr> <tr><td>GEIE</td><td>€ 1.098,39</td></tr> <tr><td>Diversi</td><td>€ 1.074,57</td></tr> <tr><td>Impiegati diversi</td><td>€ 403,57</td></tr> <tr><td>Erario dello Stato</td><td>€ 6.085,00</td></tr> <tr><td>ISNART scpa</td><td>€ 994,19</td></tr> <tr><td>Lovera Romolo</td><td>€ 1.038,16</td></tr> <tr><td>Unioncamere Nazionale</td><td>€ 4.882,20</td></tr> <tr><td>Unione CCIAA del Piemonte</td><td>€ 107,00</td></tr> <tr><td>Valoritalia SRL</td><td>€ 300,00</td></tr> </table>	Banca Popolare di Sondrio	€ 30.000,00	Agenzia delle Entrate	€ 202,02	Incassi diversi da CCP108126	€ 6.039,88	CCIAA di ASTI	€ 175,80	Provveditorato CCIAA e Uffici Distaccati	€ 1.232,48	CEAM	€ 6.425,01	GEIE	€ 1.098,39	Diversi	€ 1.074,57	Impiegati diversi	€ 403,57	Erario dello Stato	€ 6.085,00	ISNART scpa	€ 994,19	Lovera Romolo	€ 1.038,16	Unioncamere Nazionale	€ 4.882,20	Unione CCIAA del Piemonte	€ 107,00	Valoritalia SRL	€ 300,00	
Banca Popolare di Sondrio	€ 30.000,00																														
Agenzia delle Entrate	€ 202,02																														
Incassi diversi da CCP108126	€ 6.039,88																														
CCIAA di ASTI	€ 175,80																														
Provveditorato CCIAA e Uffici Distaccati	€ 1.232,48																														
CEAM	€ 6.425,01																														
GEIE	€ 1.098,39																														
Diversi	€ 1.074,57																														
Impiegati diversi	€ 403,57																														
Erario dello Stato	€ 6.085,00																														
ISNART scpa	€ 994,19																														
Lovera Romolo	€ 1.038,16																														
Unioncamere Nazionale	€ 4.882,20																														
Unione CCIAA del Piemonte	€ 107,00																														
Valoritalia SRL	€ 300,00																														
<p>Sono questi gli incassi derivanti dalla vendita dei beni e dei servizi, sempre rientranti nell'attività istituzionale dell'Ente, inquadrabili quali ricavi commerciali e quindi soggetti ad IVA, come l'attività di riassicurazione per € 8.599,16, le verbalizzazioni delle operazioni a premio per € 18.636,54, le verifiche degli strumenti per pesare per € 60.908,00 e la vendita dei carnets TIR e ATA per € 4.184,00, i Piani di controllo per € 1,50 e altri ricavi per € 34.653,46 in cui rientrano iscrizioni PEC per € 2.190,00, Partecipazione a seminari per € 4.179,96, Marchio di Qualità per € 17.200,00, affitto dei locali al Consorzio del Roero per € 10.500,00, cessione di elenchi per € 550,00 e altri servizi per € 33,50.</p>	<p>Proventi da vendita di servizi</p>																														
<p>Le rimanenze commerciali sono state valutate applicando il prezzo dell'ultima fattura d'acquisto al netto dell' I.V.A.. Le rimanenze istituzionali sono state valutate applicando il metodo FIFO per il materiale di consumo per i servizi informatizzati e per la cancelleria varia e la carta, mentre per le Carte Nazionali dei Servizi e delle Business Key la valutazione è stata fatta al costo di acquisto. Il saldo tra rimanenze iniziali pari a € 85.518,74 e le rimanenze finali pari a € 68.623,69 è risultato negativo per € 16.895,05.</p>	<p>Variazione delle rimanenze</p>																														
<p>B)Oneri correnti</p>																															
<p>Spese per il personale</p>																															
<p>Rientrano le retribuzioni per € 1.936.156,95, gli straordinari per € 11.970,60, le indennità per € 704.346,13, le trasferte vincolate del personale dipendente per € 4.761,82, entro i limiti stabiliti dal DL 78/2010 e quelle non vincolate per € 2.796,57. Sono anche comprese, tra le competenze del personale, le ferie non godute dal personale dipendente al 31/12/2016, mentre tra le indennità anche le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti di competenza del 2016, il fondo per la produttività a favore dei dipendenti, le particolari posizioni e le indennità di posizione e di risultato dei quadri erogate di competenza del 2016, anche se erogate nel 2017.</p>	<p>Competenze al Personale</p>																														
<p>Rientrano gli oneri previdenziali per € 639.356,01, l' INAIL per € 11.574,41 e altri oneri previdenziali e assistenziali per € 2.796,56. Sono stati anche inseriti gli oneri previdenziali relativi alle ferie non godute e quelli relativi all'indennità di competenza del 2016, nonché gli oneri del fondo per la produttività e le particolari posizioni che verranno erogati nel 2017 ma di competenza del 2016.</p>	<p>Oneri sociali</p>																														

<p>Sono qui riportati gli accantonamenti al T.F.R. per € 28.918,51 e all'I.F.S. Per € 172.055,27.</p>	<p>Accantonamento a T.F.R. e a I.F.S.</p>
<p>Rientrano in questa voce le altre spese per il personale tra le quali rientra anche il contributo alla cassa mutua camerale (€ 27.965,58), il personale interinale(€ 4.243,04), gli assegni pensionistici (€ 13.401,25), le aspettative sindacali(€ 3.495,18), gli oneri per il personale distaccato per € 1.930,56.</p>	<p>Altri costi</p>
<p>Funzionamento</p>	
<p>Rientrano in questa voce le spese di tipo istituzionale e commerciale che servono per il funzionamento interno degli uffici e per la prestazione dei servizi a favore degli operatori economici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Telefono: € 14.461,62 -acqua e luce: € 37.303,36, -riscaldamento: € 36.462,31, -pulizie locali: € 97.466,40, -servizi di vigilanza: € 10.074,60, -manutenzione ordinaria: € 33.749,84 (1), -oneri per la sicurezza degli immobili: € 0,00 -assicurazione immobili: € 14.099,94 -assicurazioni personale: € 16.803,10 -le spese per incarichi prof.li: € 22.434,71(2), -spese legali: € 4.668,77 -Spese Automazione servizi: € 303.460,20 -Spese di rappresentanza: € 76,16(3), -spese postali: € 33.112,62 -riscossione di entrate: € 36.619,73, -mezzi di trasporto : € 7.843,10(4), -Oneri di pubblicità obbligatoria: € 1.840,61 -compenso lavoro interinale: € 80,42, -oneri vari di funzionamento: € 61.421,51, -Spese per fotocopiatrici: € 27.509,67, -acquisto Carta Nazionale dei Servizi: € 68.038,51, -spese formazione del personale: € 1.740,00, -buoni pasto: € 70.677,85, -Rimborso missioni vincolate dipendenti. € 724,70(5) -Rimborso trasferte amminis. e collab. € 4.350,40 -Oneri per attività metrica: € 502,50 -Oneri per attività ispettiva: € 18.229,23 -Oneri per mezzi attività metrica: € 2.030,10 <p>(1)Le spese per manutenzioni ordinarie sono risultate inferiori all'1% del valore degli immobili così come disposto dalla legge 244/07, art. 2 c. 618 - 626.</p> <p>(2)Le spese per incarichi professionali qui riportati non riguardano consulenze ma solo incarichi per servizi quali la sicurezza, le visite mediche al personale, l'attività di speakeraggio e di informazione. E' stato pertanto rispettato il limite del 30% rispetto al 2004 disposto dalla norma 266/05 e succ. modificazioni.</p> <p>(3) Le spese di rappresentanza, come quelle per convegni, mostre, pubblicità e per pubbliche relazioni rientrano nelle missioni dell'Ente come ribadito dalle circolari 40/07 e 36/08 e entro i limiti fissati dall'art. 61 c. 17 del DL 112/08, risultando praticamente azzerate.</p> <p>(4)Le spese per mezzi di trasporto non comprendono più gli oneri di pertinenza al servizio metrico ispettivo. L'Ente camerale per gli automezzi ha sostenuto spese superiori ai limiti fissati dall'art. 1, c. 11 della Legge 266/05, dal DL 78/2010 e dalla circolare n. 5544/06</p>	<p>Prestazione di servizi</p>

<p>del MSE. Tuttavia, nel 2016 gli oneri relativi a conti vincolati per i quali è possibile compensare le spese sono stati pari a € 916.290,59, nettamente inferiori al limite di € 1.310.631,38. Conseguentemente le norme che impongono il contenimento dei costi entro limiti di spesa ben definiti, così come interpretate dalla circolare n° 0034807 del 27/02/2014 del MSE, sono state rispettate.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - affitti passivi: € 20.658,46 - Canoni per automezzi: € 15.716,56 (4) - Canoni di leasing per mezzi attività metrico ispettiva € 11.005,20 	Godimento di beni di terzi
<ul style="list-style-type: none"> - Libri e quotidiani: € 9.024,90 - sedi distaccate: € 4.854,74 - oneri per acquisto cancelleria: € 16.671,47, - carnets TIR e ATA: € 3.025,00, - materiale servizi informatici: € 24,50, - imposte e tasse diverse: € 72.214,43, - Oneri erariali derivanti da taglia spesa: € 300.265,16 - IRAP: € 224.228,03, 	Oneri diversi di gestione
<p>Rientrano in questa voce le quote associative dovute agli organismi camerali per legge o per volontà dell'Ente a carico dell'Ente camerale per € 427.590,61, per finanziare il fondo perequativo per € 259.196,28 e al fondo consortile di Infocamere scpa per € 2.894,00</p>	Quote associative
<p>Rientrano i costi sostenuti per il Consiglio, il Presidente, la Giunta, il Collegio dei revisori, l'Organismo indipendente di valutazione e le Commissioni camerali per un importo complessivo di € 202.242,72. (6)</p> <p>(6) Nel corso del 2011 sono stati rivisti gli emolumenti degli organi istituzionali con provvedimento del Consiglio Camerale n° 3/C del 02/05/2011, così come disposto dal DL 78/2010. Nel gennaio del 2013 con provvedimento di Giunta ratificato dal Consiglio camerale sono stati ulteriormente rivisti gli emolumenti a seguito delle circolari interpretative alle varie norme di contenimento della spesa per gli emolumenti emanate dal MEF e dal MSE.</p>	Organi Istituzionali
<p>Interventi economici</p>	
<p>Rientrano in questa voce tutte le spese inerenti le attività promozionali a favore delle imprese e del sistema economico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le quote associative in società e in Enti che promuovono l'economia locale per € 255.706,07 -la pubblicità promozionale € 51.547,39 (7), -le pubblicazioni promozionali € 14.178,26, -i finanziamenti agevolati € 417.333,85, -la partecipazione e l'organizzazione diretta a fiere € 41.066,36, -i contributi a terzi per l'organizzazione di fiere, mostre e manifestazioni € 152.835,90, -l'erogazione di beni e servizi per l'economia € 503.329,57, -l'istruzione professionale € 60.440,00, -gli studi e le ricerche € 27.008,90, 	Iniziative di promozione economica

<p>-il contributo all'Azienda speciale camerale € 130.000,00, -l'internazionalizzazione ed i progetti europei € 22.302,91, -Infrastrutture e trasporti: € 300.000,00 -Crescita e l'innovazione agroalimentare € 243.763,12, -Crescita e l'innovazione manifatturiero € 101.876,20, -Crescita e l'innovazione del turismo, commercio e servizi € 64.641,58, -Crescita e l'innovazione in altri settori € 81.000,00, -Etica e responsabilità sociale: € 3.000,00 (7)Come prescritto dalla normativa le spese per campagne pubblicitarie, inserite nell'ambito delle spese di pubblicità, verranno comunicate al garante della pubblicità.</p>	
<p>Ammortamenti e accantonamenti</p>	
<p>Gli ammortamenti immateriali sono effettuati in conto e riguardano i Software,i Marchi e gli studi e ammontano a € 1.138,48</p>	<p>Ammortamenti immateriali</p>
<p>Rientrano le quote di ammortamento sui beni immobili, mobili, arredamento, attrezzature, gli automezzi, applicando le aliquote previste dalla delibera di Giunta n. 333 del 16/7/1997. Nel corso del 2009 gli ammortamenti sugli immobili e sui beni mobili sono stati complessivamente pari a € 173.026,55.</p>	<p>Ammortamenti materiali</p>
<p>L'accantonamento al fondo per la svalutazione dei crediti è stato quantificato in € 885.356,27 e riguarda il rischio di non incassare i crediti da diritto annuale del 2016. L'accantonamento è stato calcolato sull' 80% dell'importo, percentuale che potrà essere aggiornata una volta che tale diritto annuale andrà a ruolo e viste le percentuali di incasso dei ruoli.</p>	<p>Svalutazione Crediti</p>
<p>Sono stati effettuati i seguenti accantonamenti al fondo spese future per complessivi € 89.770,89, per rispettare le disposizioni normative contenute nell'articolo 1, commi 551 e 552, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativamente alle perdite derivanti dalla partecipazione nel capitale di società</p>	<p>Fondi rischi e oneri</p>
<p>C) GESTIONE FINANZIARIA</p>	
<p>-Interessi attivi su c/c bancari: € 136,67 -Interessi su prestiti al personale: € 17.599,13 -Proventi mobiliari: € 4.455,77</p>	<p>Proventi finanziari</p>
<p>Sono gli interessi passivi sul mutuo acceso con la B.R.E. nel 1996 per l'acquisto della sede di Alba in Piazza Prunotto 9/A per € 552,61.</p>	<p>Oneri finanziari</p>

D) GESTIONE STRAORDINARIA	
<p>Rientrano le sopravvenienze attive, minori costi di competenza di esercizi precedenti che vengono contabilmente rilevati in questo esercizio e le plusvalenze da alienazione di beni mobili. Nel corso del 2016 i proventi straordinari sono stati € 588.945,66, di cui € 200,00 di plusvalenze da vendita di beni patrimoniali, e sopravvenienze attive per € 588.745,66 derivanti a loro volta per € 480.863,59 dall'eliminazione di debiti promozionali e di fondi accantonati e non più utilizzabili, oltre all'iscrizione di proventi straordinari, € 42.890,20 dal Diritto annuale, € 10,62 da Interessi per Diritto annuale ed € 64.981,25 da Sanzioni su diritto annuale.</p>	Proventi straordinari
<p>Nel corso del 2016 si sono verificati oneri straordinari pari a € 56.452,23, di cui € 12.135,07 di minusvalenze derivanti dall'alienazione di beni e partecipazioni, autorizzate dalla giunta e dalla dirigenza camerale e € 44.317,16 di sopravvenienze passive, Le sopravvenienze passive derivano per € 20.513,72 da minori crediti dell'Ente e da costi dei precedenti esercizi imputati a quello presente, per € 3.030,63 da diritto annuale, per € 20.753,47 da sanzioni su D.A. e per € 19,34 da interessi su D.A.</p>	Oneri straordinari
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	
<p>Le rettifiche di valore delle attività finanziarie in aumento sono state imputate alla riserva di rivalutazione a Patrimonio Netto.</p>	Rivalutazioni attivo patrimoniale
<p>Le svalutazioni patrimoniali derivano dall'abbattimento del valore del capitale in alcune società a seguito di perdite superiori al terzo del Capitale sociale, dalla valutazione delle azioni con il metodo del patrimonio netto nel caso di partecipazione di controllo o di collegamento e da fusioni e incorporazioni che hanno generato svalutazioni.</p>	Svalutazioni attivo patrimoniale

B) Variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo

Le variazioni intervenute nell'attivo sono le seguenti:

Descrizione		2015	2.016	Variazioni	var. %
Immobilizzazioni immateriali	€	5.263,25	4.124,77	- 1.138,48	- 21,63
Immobilizzazioni Materiali	€	2.824.118,09	2.672.431,85	- 151.686,24	- 5,37
Immobilizzazioni Finanziarie m/l termine	€	4.390.077,89	4.455.135,45	+ 65.057,56	+ 1,48
Rimanenze di magazzino	€	85.518,74	68.623,69	+ 10.374,50	+ 13,81
Crediti di finanziamento a breve	€	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti di funzionamento	€	3.995.134,24	3.822.926,18	- 172.208,06	- 4,31
Disponibilità liquide	€	17.211.731,67	14.683.025,08	- 2.528.706,59	- 14,69
Ratei e risconti attivi	€	24.423,26	23.298,18	- 1.125,08	- 4,61
TOTALE ATTIVITA'	€	28.536.267,14	25.729.565,20	- 2.806.701,94	- 9,84

Le variazioni intervenute nel passivo sono le seguenti:

Descrizione		2015	2016	Variazioni	var. %
Patrimonio netto	€	12.508.042,67	13.651.151,23	+ 1.143.108,56	- 17,34
Debiti di finanziamento	€	72.357,20	0,00	- 100,00	- 47,27
T.F.R. e I.F.S.	€	5.352.366,37	5.234.525,45	- 117.840,92	- 2,20
Debiti di funzionamento	€	3.328.480,21	2.867.300,75	- 461.179,46	- 13,86
Fondo per rischi e oneri	€	7.275.020,69	3.976.587,77	- 3.298.432,92	- 45,34
Ratei e risconti passivi	€	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	€	28.536.267,14	25.729.565,00	- 2.806.701,94	- 9,84

Il quadro delle variazioni delle attività e delle passività evidenzia nella struttura un calo dell'attivo fisso e una flessione più marcata del Capitale Circolante. Tra le passività emerge la crescita del patrimonio netto, a causa dell'avanzo economico dell'esercizio, calano altresì i debiti consolidati e si riducono nettamente le passività essendo cambiate le modalità di contabilizzazione degli impegni finanziari a favore delle imprese.

Gli indici di composizione dell'attivo registrano una lieve crescita del capitale circolante sull'attivo fisso rispetto al 2014:

INDICE	2015	2016
Peso Capitale Fisso	25,30	27,72
Peso Attivo Circolante	74,70	72,28

La struttura del passivo evidenzia il seguente andamento:

INDICE	2015	2016
Peso Patrimonio Netto	43,83	53,05
Peso Passività consolidate	19,01	20,34
Peso Passività Correnti	37,16	26,61

La situazione finanziaria è invece la seguente:

INDICE	2015	2016
Margine di struttura 1 (Patr. Netto/Cap. Fisso)	1,73	1,91
Margine di struttura 2 (Cap. Perm./Cap. Fisso)	2,49	2,65
Margine di liquidità 1 Liq.Immediate/ Passività Breve	1,62	2,15
Margine di liquidità 2 (Liq.Imm.+ Liq. Diff.)/ Pass. Breve	2,00	2,72

La struttura dell'attivo rimane fortemente liquida e la composizione del passivo vede ridursi in modo sostanziale le passività a breve, mentre il patrimonio netto si accresce vistosamente e le passività consolidate rimangono sostanzialmente stabili.

La situazione finanziaria registra un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio e si conferma un equilibrio sia nel breve e sia nel lungo periodo, pur calando la liquidità del 14,69%, compensata dalla netta riduzione dell'indebitamento a breve.

C) Consistenza delle immobilizzazioni

Voce	Valore storico al 31/12/2015	Acquisti e avori 2016	Dismissioni 2016	Valore storico al 31/12/2016	Fondo ammortamento al 31/12/2015	Alienazioni 2016	Quota ammortamento 2016	Fondo ammortamento al 31/12/2016
Immobili	4.714.362,82	12.800,85		4.727.163,67	2.360.346,98		141.814,91	2.502.161,89
Attrezzature informatiche	302.998,74	6.087,80	1.129,13	307.957,41	229.851,75	1.058,86	23.044,78	251.837,67
Arredamento	124.952,15			124.952,15	124.952,15		0,00	124.952,15
Mobili	379.635,57	308,66	258,22	379.686,01	366.045,66	258,22	4.573,35	370.360,79
Mobili d'antiquariato e opere d'arte (1)	257.695,98			257.695,98				
Attrezzature	357.580,86	1.901,52	7.877,00	351.605,38	340.839,92	7.877,00	3.593,51	336.556,43
Biblioteca (1)	108.928,43	311,75		109.240,18				
Immobilizzazioni Immateriali (2)	4.472,69			3.729,49				
Immobili immateriali softwares (2)	790,56			395,28				

(1) I mobili di antiquariato e il materiale bibliografico non sono soggetti ad ammortamento.

(2) Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in conto per cui non esiste un conto fondo ammortamento ed il valore storico al 31/12/2014 e il valore riportato in tabella è già al netto di tali quote.

d) Variazioni intervenute nei crediti e nei debiti

Nel corso del 2016 non si sono registrate le seguenti variazioni sui crediti camerali che ne hanno comportato l'eliminazione:

DEBITORE	IMPORTO	OGGETTO	MOTIVAZIONE
Diversi	€ 3.411,35	Diritto Annuale anni da 2005 a 2014	Sgravi e discarichi per impossibilità di recupero e importi non dovuti effettuati nel 2016
Diversi	€ 1.581,43	Sanzioni da Diritto Annuale anni da 2005 a 2014	Sgravi e discarichi per impossibilità di recupero e importi non dovuti effettuati nel 2016
Diversi	€ 80,12	Interessi da Diritto Annuale anni da 2005 a 2014	Sgravi e discarichi per impossibilità di recupero e importi non dovuti effettuati nel 201

Inoltre sono stati eliminati i seguenti debiti relativi soprattutto a iniziative promozionali di terzi che non sono state realizzate o che, seppure realizzate, non sono state rendicontate, con conseguente rinuncia a richiedere il contributo e in parte residuale ad economie di spesa:

CREDITORE	IMPORTO	OGGETTO	MOTIVAZIONE
POSTEL SPA	€ 24.343,17	Servizio Postel mailing D.A. anno 2005	Debito non utilizzato a seguito di transazione chiusasi nel 2016
CONFCCOPERATIVE DI CUNEO	€ 12,424,62	Progetto Isole di Produzione anno 2013	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
GECT	€ 6.000,00	Presentazione candidatura al Patrimonio mondiale dell'umanità	Rendicontazione dell'iniziativa non presentata
CONFCCOPERATIVE CUNEO	€ 4.187,50	Progetto filiera Cuneo anno 2014	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
CONFINDUSTRIA CUNEO	€ 280,00	Realizzazione pubblicazione Il settore delle costruzioni edili in Piemonte	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
COMUNE DI PAMPARATO	€ 820,25	I5^ fiera del grano saraceno e della castagna bianca	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
COMUNE DI PAMPARATO	€ 440,91	27^ Maestri del gusto in fiera	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
COMITATO AMATRICE	€ 4.000,00	Progetto Bormida. Immaginario e Futuro	Rendicontazione dell'iniziativa non presentata
PARCO NATURALE DEL MARGUAREIS	€ 2.000,00	Promozione del turismo escursionistico nelle alpi del mare	Rendicontazione dell'iniziativa non presentata
CONFCCOPERATIVE CUNEO	€ 59,00	Progetto scuola e cooperazione anno 2015	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
CONFINDUSTRIA CUNEO	€ 580,47	Supporto alla competitività dei settori merceologici	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
CONFINDUSTRIA CUNEO	€ 10.549,41	Iniziative promozionali stagione sciistica 2015/2016	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
PRO LOCO POLISPORTIVA CUSSANIO	€ 268,04	11^ Ed. Trofeo Carrozzeria Franco Memorial Serena	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
UNCHEM DELEGAZIONE PIEMONTESE	€ 2.288,49	Festival della Montagna 2015	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
COMUNE DI CUNEO	€ 228,16	17^ Fiera del Marrone	Minore rendicontazione prodotta dal creditore
IMPIEGATI DIVERSI	€ 75,41	Retribuzione di risultato posizioni organizzative 2015	Minore onere
INPDAP	€ 17,84	Contributo CPDEL su incentivante e risultato P.O.	Minore onere

e) Utilizzi e accantonamenti dei fondi

Il quadro degli utilizzi e degli accantonamenti dei fondi è il seguente:

FONDO	FONDO INIZIALE 2015	UTILIZZI (-) 2016	(-) STORNI 2016	ACCANTONAMENTI 2016	FONDO FINALE 2016
Fondo Svalutazione crediti	€ 9.806.321,27	- € 685.227,23	0,00	€ 824.165,48	10.553.718,92
Trattamento di Fine Rapporto	€ 276.171,54	0,00	0,00	€ 26.410,17	305.090,05
Indennità di fine servizio	€ 5.076.194,83	- € 36.659,20	0,00	€ 289.255,12	4.929.435,40
Fondo Imposte	€ 10.000,00	0,00	0,00	0,00	€ 10.000,00
Fondo spese future	€ 29.478,86	- € 3.128,99	0,00	€ 81.637,56	€ 107.987,43
Fondo per Progetti Transfrontalieri	€ 223.784,43	- € 125.857,70	0,00	0,00	€ 97.926,73
Fondo per Progetti del Fondo Perequativo	€ 189.134,64	- € 102.193,43	0,00	0,00	€ 86.941,21
Fondo per Riassicurazione	€ 3.257.218,32	- 21.696,25	0,00	€ 8.133,33	€ 3.243.655,40
Fondo CreditAgriItalia	€ 118.709,00	-€ 81.269,50	- € 37.439,50	0,00	0,00
Fondo Co.G.Art. CNA P.	€ 87.284,00	- € 18.640,53	- € 68.643,47	0,00	0,00
Fondo CTS Coop.	€ 426.977,00	- € 374.001,52	- € 52.975,48	0,00	0,00
Fondo Ascom Fidi L e R	€ 199.051,00	- € 192.405,25	- € 6.645,75	0,00	0,00
Fondo ItaliaComFidi	€ 25.581,00	- € 21.291,41	- € 4.289,59	0,00	0,00
Fondo Unionfidi Piemonte	€ 611.555,60	- € 543.628,89	- € 67.926,71	0,00	0,00
Fondo Confartigianato Fidi	€ 850.077,00	- € 420.000,00	0,00	0,00	430.077,00
Fondo Eurofidi	€ 300.000,00	- € 251.834,84	- € 348.165,16	0,00	0,00
Fondo Confartigianato Fidi Piemonte	€ 45.793,00	- € 38.998,40	- € 6.794,60	0,00	0,00
Fondo Bandi Camerali	€ 900.376,84	- € 774.669,54	- € 126.972,30	0,00	0,00

Il fondo svalutazione dei crediti è stato utilizzato nel 2016 per il minor credito da Diritto annuale degli esercizi pregressi, mentre l'accantonamento è derivato dalla nuova applicazione dei principi contabili che ha previsto l'accantonamento al fondo relativa al credito da incassare del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi risultanti al 31/12/2016 per una quota pari all'80% dell'importo complessivo.

Il Trattamento di Fine Rapporto non è stato utilizzato, mentre l'Indennità di Fine Servizio è stata utilizzata a seguito del collocamento a riposo di alcuni dipendenti camerali.

Gli accantonamenti derivano dal calcolo ordinario effettuato annualmente.

Il fondo imposte non ha registrato né utilizzi, né accantonamenti essendo capiente per eventuali necessità in sede di calcolo e versamento dell'imposta sul reddito.

Il fondo spese future è stato utilizzato per attività di formazione dei dipendenti, mentre l'accantonamento riguarda l'obbligo di creare un fondo per perdite da ripianare da parte dei soci riguardanti le proprie partecipate, così come disposto dall'articolo 1, commi 551 e 552, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il fondo per i progetti transfrontalieri è stato utilizzato per i progetti PIF/PIM anno 2014 e non sono stati fatti né storni e né accantonamenti.

Il fondo per progetti finanziati dal fondo perequativo è stato utilizzato per i progetti approvati nel 2015, mentre non sono stati effettuati accantonamenti.

Il fondo di riassicurazione riguarda il progetto ImpresaConGaranzia al quale nel 2016 sono stati accantonati i proventi derivanti dall'attività di riassicurazione nei confronti dei Confidi, mentre l'utilizzo è derivato da n° 2 escussioni.

I Fondi promozionali relativi ai Confidi sono gli accantonamenti derivanti dalle convenzioni stipulate tra la CCIAA di Cuneo e le cooperative di garanzia degli esercizi 2014 e 2015 e finalizzate all'erogazione di contributi alle imprese per investimenti purché finanziati da mutui garantiti dagli stessi confidi, relativamente al 2016 non sono più stati effettuati accantonamenti essendo cambiata la modalità di imputazione degli impegni finanziari assunti dalla CCIAA di Cuneo.

Infine il Fondo Bandi Camerali riguarda i bandi promozionali aperti nel 2015 che hanno comportato gli utilizzi e gli storni per la parte residua non più utilizzabile, relativamente al 2016 non sono più stati effettuati accantonamenti essendo cambiata la modalità di imputazione degli impegni finanziari assunti dalla CCIAA di Cuneo.

f) Elenco partecipazioni

AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA SPA
AZIENDA TURISTICA LOCALE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA
DINTEC SCRL
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO SCRL
EURO C.I.N. GEIE
FINGRANDA SPA
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA
FINPIEMONTE SPA
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO SCRL
GAL MONGIOIE SCRL
GAL VALLI GESSO VERMENAGNA E PESIO LEADER SCRL
IC-OUTSOURCING SCRL
INFOCAMERE SCPA
IS.NA.R.T. SPA
I.M.A. SPA(in fase di dismissione)
JOB-CAMERE SRL(in liquidazione)
LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL(in fase di dismissione)
LANGHE E ROERO LEADER SCRL
M.I.A.C. SCPA
P.L.I.M. SRL
RETECAMERE in liquidazione
SI.CAMERA SCRL
SMARTERA S.C.R.L.
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO G.E.A.C. SPA
AGROQUALITA' SPA
TECNOHOLDING SPA(dismessa, in attesa di incasso della quota sociale)
TECNOGRANDA SPA
TECNOSERVICEMERERE SCPA
TRADIZIONE TERRE OCCITANE SCRL
UNIONTRASPORTI SCRL (dismessa, in attesa di incasso della quota sociale)

g) Composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi

R I S C O N T I A T T I V I

DEBITORE	O G G E T T O	
U.C.A.- Torino	Regolaz. Premio pol. Tutela giudiziaria amm.ri e Dipendenti camerale. Scad. 31.07.2017 n. 798191000	Euro 734,50
REALE MUTUA ASSICURAZIONI Cuneo	Premio Polizza furto e Incendio esercizio 2017 n.2014/10/2783640	Euro 13.768,00
REALE MUTUA ASSICURAZIONI Cuneo	Premio Polizza infortuni dipendenti in missione esercizio 2017 n. 2012/05/2383800	Euro 555,00
REALE MUTUA ASSICURAZIONI Cuneo	Premio Polizza infortuni amministratori in missione esercizio 2017 n. 2016/05/2675957	Euro 3.683,68
REALE MUTUA ASSICURAZIONI Cuneo	Premio Polizza ARD KASKO 2017 n.2016/693635	Euro 1.000,00
REALE MUTUA ASSICURAZIONI Cuneo	Regolazione premio 2017 polizza RCT - RCO n. 205/03/2238478	Euro 3.557,00
T O T A L E		Euro 23.298,18

h) Composizione e variazioni intervenute nei conti d'ordine:**1) Nostri beni presso terzi:**

La CCIAA di Cuneo ha dei beni mobili utilizzati dal CEAM in comodato gratuito il cui valore al netto dell'ammortamento è pari a € 2.047,70.

2) Disponibilità di terzi presso la CCIAA di Cuneo

La Fondazione CRC ha deliberato concessione di un finanziamento senza interessi dell'importo di € 1.500.000,00 per il fondo di riassicurazione relativo al progetto ImpresaConGaranzia.

L'importo è stato versato dalla Fondazione CRC alla CCIAA di Cuneo in due tranche, la prima di € 1.000.000,00 nel corso del 2010 e la seconda di € 500.000,00 nel corso del 2012.

Entrambi i versamenti sono stati concessi per un periodo di 5 anni, eventualmente rinnovabili.

Conseguentemente la CCIAA di Cuneo ha una disponibilità di terzi presso di sé di € 1.500.000,00.

3) Servizi da ricevere:

In questa voce vengono inseriti, così come dispone la circolare il valore dei contratti pluriennali che la CCIAA di Cuneo ha stipulato con diversi soggetti che vengono qui elencati ed il cui importo complessivo ammonta a € 107.522,82.

Si precisa comunque che tutti i contratti pluriennali possono essere disdettati, previo preavviso previsto da contratto, senza alcun onere a carico dell'Ente camerale:

CONTRATTI PLURIENNALI

Beneficiario/Immobile	Contratto	Periodo di riferimento	Importo Annuo 2016 (IVA compresa)	Importo dal 2017 (IVA compresa)
CCIAA/Banca Popolare Sondrio Svolgimento servizio cassa	di comodato gratuito	01/01/2012 - 31/12/2016		
CCIAA/Miac Uso temporaneo locali	uso immobili	07/05/2016 - 31/12/2016	€ 4.270,00 (€ 50,00/di)	€ 5.200,00
CCIAA/Chiera-Scaruffi Ufficio Mondovi	locazione	01/07/1995 - a revoca	€ 8.207,32	€ 8.207,32
CCIAA/Città di Saluzzo Ufficio Saluzzo	locazione	01/03/2016 - 28/02/2022 in tacito rinnovo - salvo disdetta	€ 8.672,81	€ 45.098,60
CCIAA/ALD Automotive Consip Noleggio 1 autovettura di rappresentanza CIG ZF00F2A68E	di servizi	01/10/2014-30/09/2017 21/11/2016 risoluzione forzata del contratto	€ 10.221,24	
CCIAA/Leaseplan - Consip Noleggio 1 autovettura metrici (M 1) CIG 35546730F5	servizi	07/04/2012 - 06/04/2018	€ 3.982,08	€ 1.047,44
CCIAA/Leaseplan - Consip Noleggio 1 autovettura metrici (M 2) CIG 35546730F5	servizi	07/04/2012 - 06/04/2018	€ 3.982,08	€ 1.047,44
CCIAA/Leasys - Consip Noleggio 1 autocarro (1) CIG 50716791E9	servizi	16/10/2013 - 15/10/2018	€ 4.780,56	€ 3.772,80
CCIAA/Leasys - Consip Noleggio 1 autocarro (2) CIG Z0E0EAF3B0	servizi	12/09/2014 - 11/09/2019	€ 4.663,68	€ 7.909,96
CCIAA/Reale Mutua cig: ZD81165CD7 Assicurazione incendio e furto	servizi	01/01/2015 - 31/12/2017	€ 13.768,00	
CCIAA/Reale Mutua cig: Z1311A5E42 Assicurazione kasco chilometrica	servizi	01/01/2015 - 31/12/2017	€ 1.000,00	
CCIAA/Reale Mutua Cig: ZE711A6565	servizi	01/01/2015 - 31/12/2017	€ 555,00	
CCIAA/Reale Mutua cig: ZD811A7DC9	servizi	01/01/2015 - 31/12/2016	€ 4.620,00	
CCIAA/Reale Mutua Rct - Rco	servizi	01/01/2016 - 31/12/2018	€ 3.557,00	
CCIAA/Tecnoservicecamere Contratto R.S.P.P. D.L.vo 81/08 (sicurezza)	servizi	01/01/2016 - 31-12-2018	€ 6.000,00	€ 4.500,00
CCIAA/KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. Convenzione Consip carburanti rate	servizi	14/01/2016 - 01/11/2017 + 6 mesi proroga	€ 13.500,00 (prenotazione)	
CCIAA/Qui! Group s.p.a. Convenzione Consip buoni pasto 7	servizi	07/04/2016-06/04/2018	€ 67.666,64	€ 27.066,76
CCIAA/Tecnoservicecamere Servizio di global service (pulizie)	servizi	01/01/2014 - 31/12/2016	€ 90.000,00	
CCIAA/Ferrara Bus Servizio di autonoleggio con conducente CIG: ZD71185D5B	servizi	01/01/2015 - 31/12/2017	Prenotazione con Buono d'ordine a consuntivo su tariffe parametrate	
Convenzione Consip Telefonia fissa e connettività IP 4 (FASTWEB SPA) CIG 3969777B94	servizi	15/09/2016- fino ad attivazione della Convenzione TF5	A consumo	A consumo
Convenzione consip "telefonia mobile 6" TELECOM ITALIA MOBILE SPA CIG Z481738D12	servizi	23/11/2015 - 01/04/2017 + proroga 12 mesi	A consumo	A consumo
Convenzione committenza regionale: SCR 2015 Energia elettrica.	servizi	01/01/2016 - 31/12/2016	A consumo	A consumo
Uca Assicurazione/CCIAA cig ZCB139AE29	Servizi	31/07/2015 - 31/07/2020	€ 1.469,00	3.672,5

4) Impegni finanziari verso terzi

A partire dal presente esercizio gli impegni camerale nei confronti delle imprese che hanno partecipato ai Bandi Camerali non vengono più accantonati ma inseriti nei conti d'ordine qualora non si riesca ad identificare i beneficiari entro il 31/12/2016.

L'importo complessivo di questi impegni ammonta al 31/12/2016 ad € 3.104.918,75 e il dettaglio è il seguente:

bando cod.	stanziamento iniziale
1610 - Contributi in c/capitale PMI bando Ascom fidi Langhe e R. 2016	€ 149.893,00
1612 - Contributi in c/capitale PMI bando C.T.S. 2016	€ 323.549,00
1613 - Contributi in c/capitale PMI bando Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest 2016	€ 33.858,00
1614 - Contributi in c/capitale PMI bando Cooperativa Creditagri Italia s.c.p.a .- 2016	€ 101.849,00
1615 - Contributi in c/capitale PMI bando Confartigianato Fidi Cuneo 2016	€ 385.525,00
1616 - Contributi in c/capitale PMI bando CogartCNA Piemonte S.C.P.A. 2016	€ 105.482,00
1617 - Contributi in c/capitale PMI bando ITALIA COM-FIDI S.c.a r.l. 2016	€ 25.033,00
1618 - Contributi in c/capitale PMI bando UNIONFIDI PIEMONTE S.C. 2016	€ 322.854,00
1623 - Contributi in c/capitale PMI bando Eurofidi 2016	€ 300.000,00
1622- certificazione SOA	€ 29.817,51
1604- reti d'impresa 2 ^ liquid.	€ 9.058,24
1620- marchi e brevetti	€ 40.000,00
1601- sicurezza certificazione ambiente 3^ liquid.	€ 345.000,00
1621- strategie marketing	€ 80.000,00
1602- ICT	€ 320.000,00
1606 - Bando formazione	€ 38.000,00
1607 - settore commercio	€ 100.000,00
1608 - settore turismo	€ 100.000,00
1609 - settore agricolo e zootecnico	€ 110.000,00
1619- ICT	€ 185.000,00
TOTALE	€ 3.104.918,75

i) Composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari

I proventi finanziari derivano unicamente dagli interessi maturati sulle giacenze che l'Ente Camerale detiene.

Fino al 31/01/2016 gli interessi venivano riconosciuti dalla Banca Popolare di Sondrio, l'istituto tesoriere dell'Ente Camerale e a partire dal 01/02/2016 gli interessi vengono riconosciuti dalla Banca d'Italia, essendo rientrata la CCIAA di Cuneo nella tesoreria unica; in pratica le giacenze sono ora depositate in Banca d'Italia e non più presso l'Istituto tesoriere.

Gli oneri finanziari invece derivano dal mutuo acceso con la Banca Regionale Europea nel 1996 per l'acquisto della sede di Alba che si chiude al 31/12/2016, essendo già stato interamente restituito quello stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto del magazzino di Corso Gramsci.

Il saldo della gestione è risultato essere positivo per € 21.638,96, in ulteriore netto calo rispetto al precedente esercizio, in quanto gli interessi riconosciuti dalla Banca d'Italia sono irrisori e stanno diminuendo le giacenze a seguito del taglio dei proventi da diritto annuale.

Il dettaglio viene qui riportato:

Interessi attivi	€ 136,67
Interessi su prestiti al personale	€ 17.599,13
Proventi Mobiliari	€ 4.455,77
Interessi passivi su mutuo BRE	(€ 552,61)

In merito alla gestione straordinaria si sono registrate notevoli movimentazioni, soprattutto tra le sopravvenienze attive.

In merito ai proventi straordinari l'importo complessivo è stato di € 588.945,66 (erano stati € 1.763.693,81 nel 2015) ed è derivato per € 480.863,59 da minori debiti e da proventi straordinari, per € 42.890,20 da maggiori proventi di Diritto annuale, per € 10,62 da maggiori proventi per interesse da Diritto Annuale, per € 64.981,25 da maggiori sanzioni da Diritto annuale e per € 200,00 da Plusvalenze su cessione di beni.

Gli oneri straordinari invece sono stati complessivamente € 56.452,23 (erano stati € 359.528,88 nel 2015) e sono derivati per € 20.513,72 da variazioni negative su crediti e oneri sopravvenuti, per € 3.030,63 da minori crediti su Diritti annuali, per € 20.753,47 da minori crediti da sanzioni, per € 19,34 da minori crediti da interessi e per € 12.135,07 da minusvalenze derivanti da alienazioni di beni mobili e partecipazioni.

8. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27/03/2013 analizza i flussi finanziari in termini di diminuzione e aumento e derivanti dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e da quella di finanziamento.

Complessivamente il Rendiconto finanziario del 2016 evidenzia un flusso di cassa negativo di € 2.528.334,19 in quanto la liquidità finale si riduce di tale importo e, rispetto al precedente esercizio, l'assorbimento è stato maggiore del 107%.

Tutte e tre le gestioni in base alle quali viene suddiviso il Rendiconto finanziario hanno assorbito liquidità

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per € 72.357,20 in quanto l'Ente non ha acceso alcun finanziamento e ha restituito le ultime due rate semestrali del mutuo contratto nel 1996.

Anche l'attività di investimento ha assorbito liquidità in quanto gli investimenti pagati nel 2016, soprattutto quelli finanziari, sono risultati maggiori dei disinvestimenti, per cui il saldo della gestione è negativo per € 24.266,29.

Tuttavia l'attività che maggiormente ha assorbito liquidità è stata la gestione reddituale che ha generato un assorbimento di € 2.431.710,70.

Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2015	Anno 2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	- 2.623.400,43	839.130,28
Imposte sul reddito	36.754,00	30.669,00
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 60.791,70	- 17.183,19
(Dividendi)	- 4.455,77	-4.455,77
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	71.810,80	11.935,07
1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 2.592.147,90	860.095,39
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.331.002,91	1.214.458,27
Ammortamenti delle immobilizzazioni	172.101,09	174.165,03
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	917.846,52	5.277,50
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.537.847,96	-919.770,59
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.303.019,46	1.334.225,60
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 10.374,50	16.895,05
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 67.753,23	172.208,06
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	327.178,00	- 461.179,46
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 23.514,78	1.125,08
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	10.977,67	372,40
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.539.532,62	1.063.646,73
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	140.570,52	32.629,27
(Imposte pagate)	- 34.417,00	-30.669,00
Dividendi incassati	4.455,77	4.455,77
(Utilizzo dei fondi)	- 2.464.925,10	-3.501.773,47
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 814.783,19	-2.431.710,70

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 814.783,19	-2.431.710,70
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 76.135,12	- 30.561,33
Prezzo di realizzo disinvestimenti	170,18	200,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 1.185,84	0,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 621.815,50	- 296.879,80
Prezzo di realizzo disinvestimenti	354.716,00	302.974,84
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 344.250,28	- 24.266,29
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	- 64.855,71	- 72.357,20
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 64.855,71	- 72.357,20
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.223.889,18	- 2.528.334,19
Disponibilità liquide al 1 gennaio	18.413.365,24	17.189.476,06
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.189.476,06	14.661.141,87
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide effettive	- 1.223.889,18	- 2.528.334,19

5. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il Conto Consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del Decreto 27/03/2013 è stato allegato al presente documento e analizza il bilancio in termini di cassa suddividendo i flussi in entrata ed in uscita sulla base della codificazione SIOPE e le uscite anche secondo la codificazione COFOG, quindi sulla base di missioni, Programmi, Divisioni e Gruppi.

Il consuntivo delle Entrate ha registrato incassi per € 10.965.869,26, in calo del 12,75% rispetto al 2015 in cui le entrate riscosse erano state € 12.331.977,94, mentre il consuntivo delle Uscite ha registrato pagamenti per € 13.494.203,45 in lieve flessione dello 0,45% rispetto al 2015 in cui si erano emessi mandati per € 13.555.867,12.

Conseguentemente l'andamento dei flussi di cassa ha determinato un consistente calo delle giacenze di € 2.528.334,19, in netta crescita rispetto al 2015 in cui la flessione era stata di € 1.223.889,18.

Come conseguenza le giacenze presso l'istituto cassiere sono passate da € 17.189.476,06 a € 14.661.141,87.

Vedi allegati:

n. 1 CONSUNTIVO ENTRATE

n. 2 CONSUNTIVO USCITE

7 .PROSPETTI SIOPE

I prospetti SIOPE, di cui all'art. 77 - quater , c. 11 del DL 25/06/2008 n° 112, convertito dalla legge 06/08/2008 n. 133 previsto dal c. 3 dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013 e dal c. 3 dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, analizza il bilancio in termini di cassa e suddivide i flussi sulla base dei codici SIOPE raggruppandoli per funzioni.

Il totale delle entrate e delle uscite sono uguali ai totali delle entrate e delle uscite per cassa, tuttavia le uscite sono classificate esclusivamente in base ai codici SIOPE e non in base alla classificazione COFOG.

Per quanto riguarda gli indicatori è interessante notare come le spese in conto capitale siano l'11% del totale, la spesa per il personale sia pari al 31% del totale delle spese correnti, mentre le spese per consumi intermedi sia appena il 13% del totale delle spese, mentre i trasferimenti correnti siano addirittura il 48% delle spese correnti.

Dal lato delle Entrate si evince che la dipendenza da trasferimenti esteri è pari ad appena l'1%.

Vedi allegati:

n. 3 PROSPETTO SIOPE ENTRATE

n. 4 PROSPETTO SIOPE PAGAMENTI

n. 5 PROSPETTO SIOPE INDICATORI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI -
(art. 24 dpr 254/2005, art. 5, art.7 dpcm 18.9.2012)**

**6. RAPPORTO SUI RISULTATI REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DEFINITE
CON DPCM 18/09/2012 E PREVISTO DAL D.M. 27/03/2013.**

Contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento con evidenza delle motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse e azioni.

9. RELAZIONE SUI RISULTATI PREVISTA DALL'ART. 24 DEL D.P.R.254/05.

Risultati conseguiti rispetto ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, di natura strategica. Spese sostenute articolate per missioni e programmi rispetto ai quali nel preventivo erano stati allocati gli obiettivi.

10. RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVISTA DALL'ART. 7 DEL D.M.27/03/2013.

Valori a consuntivo degli indicatori del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA) associati a obiettivi di natura operativa con evidenza delle risorse utilizzate

6. RAPPORTO SUI RISULTATI REDATTO IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DEFINITE CON DPCM 18/09/2012 E PREVISTO DAL D.M. 27/03/2013.

CONTESTO ECONOMICO

Analisi del contesto economico provinciale

La provincia di Cuneo si estende per 6.895 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di quasi 86 abitanti per kmq, decisamente inferiore alla media piemontese (circa 173 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale risulta articolato in 250 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

La provincia di Cuneo conta oltre 590mila persone residenti, circa 257mila occupati, oltre 70mila imprese registrate. Il valore aggiunto generato dal sistema economico provinciale ammonta a circa 15,7 miliardi di euro, il 14% circa di quello piemontese. Il livello di ricchezza pro capite (26.516 euro) risulta superiore a quello medio regionale (25.359 euro).

Le imprese del territorio esportano merci per oltre 7 miliardi di euro generando un saldo della bilancia commerciale positivo per oltre 3 miliardi di euro.

Il sistema bancario è presente sul territorio con 486 sportelli.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Cuneo al 1° gennaio 2016 è pari a 590.421 unità, dato in flessione di quasi 2.000 unità rispetto a un anno prima per un tasso di crescita totale del -2,8 per mille.

Tale dinamica è scaturita da un tasso di crescita naturale negativo (-3,9%) e da un saldo migratorio totale solo debolmente positivo (+1,1%). La tendenza appena descritta accomuna, pur con intensità differenti, la provincia Granda al Piemonte valutato nel suo complesso, dove il bilancio demografico del 2015 ha registrato un tasso di crescita totale del -4,6%, frutto di un crescita naturale negativa (-4,8%) e di un saldo migratorio quasi nullo (+0,2%).

Nel corso del 2015 si è ulteriormente incrementato l'indice di vecchiaia della popolazione cuneese, salito a 172 dal valore di 169 del 1° gennaio 2015, mantenendosi comunque al di sotto della media regionale (194).

Il territorio provinciale conta, infine, una maggior presenza di stranieri rispetto al Piemonte considerato nel suo complesso: a inizio 2016 sono, infatti, 59.994 gli stranieri residenti in provincia di Cuneo, il 10,2% della popolazione complessiva (in Piemonte la quota è del 9,6%).

Istruzione e lavoro

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il numero degli studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado della provincia di Cuneo ammonta complessivamente a 88.029 (compresi gli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle Agenzie formative regionali); di questi, 11.382, pari al 12,9% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia (16,5%) e in quella primaria (15,6%).

La provincia di Cuneo spicca nel panorama piemontese come l'area dalla migliore performance sul mercato del lavoro: non è rimasta esente dalla recessione di questi ultimi anni, con un evidente arretramento nel biennio 2012-2013, ma ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha palesato, a partire dal 2014, una buona

ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza. Nel 2015 le stime Istat registrano un lieve calo della numerosità degli occupati (-0,4%), che si attestano a quota 257mila, ma il divario rispetto al resto del territorio, dove pure si osserva un significativo miglioramento dei principali indicatori, si mantiene marcato. Il tasso di disoccupazione a Cuneo resta meramente frizionale, mantenendosi al 5,3%, circa la metà del valore regionale, che scende al 10,2%. Coerentemente, il tasso di occupazione si attesta, come nel 2014, al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Il confronto tra gli attuali livelli di occupazione e disoccupazione con quelli pre-crisi (biennio 2007-2008) segnala, tuttavia, ancora una certa distanza da questi ultimi: nel biennio 2007-2008, infatti, la provincia di Cuneo annoverava un tasso di occupazione del 68,6%, superiore di 1,5 punti percentuale a quello attuale, mentre il tasso di disoccupazione si attestava al 2,9%, 2,5 punti in meno rispetto al livello del 2015.

Interscambio commerciale con l'estero

Nel 2015 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto i 7,1 miliardi di euro, registrando solo un debole incremento rispetto al 2014 (+0,7%). Più sostenuto è stato, invece, l'aumento registrato sul fronte delle importazioni, che hanno raggiunto i 4,1 miliardi di euro, per una variazione del +4,4% rispetto al 2014. Il saldo della bilancia commerciale si è portato, così, sul valore di 3,0 miliardi di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 3,1 miliardi dell'anno precedente.

La debole espansione concretizzata nel corso del 2015 dalle vendite cuneesi all'estero rappresenta il frutto di andamenti settoriali anche notevolmente differenziati. Con una quota pari al 30,7% delle esportazioni provinciali, il comparto dei prodotti alimentari e delle bevande ha registrato un incremento delle relative vendite pari al 3,0%, sintesi della buona performance registrata dai prodotti alimentari (+5,1%) e della sostanziale stazionarietà delle vendite di bevande (-0,1%). Appare, invece, notevolmente ridimensionato rispetto allo scorso anno il trend delle esportazioni di mezzi di trasporto cuneesi, diminuite del 4,7% rispetto al 2014 (la flessione è derivata in primo luogo dal forte calo scontato dalle vendite oltre confine di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario). È risultata, invece, positiva la dinamica esibita dalla meccanica, che ha registrato una crescita dell'export dell'1,3%. Le vendite all'estero di articoli in gomma e materie plastiche sono aumentate del 5,3% rispetto al 2014, mentre flettono sia le esportazioni di legno e prodotti in legno (-4,3%), che quelle di metalli e prodotti in metallo (-3,4%). Le vendite all'estero dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono, invece, apparse stabili rispetto all'anno precedente (+0,1%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 66,6% delle esportazioni provinciali, contro il 33,4% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'incremento complessivo delle vendite cuneesi all'estero è scaturito dalle dinamiche contrapposte esibite nelle due aree: a fronte della contrazione del 2,8% registrata nell'Ue-28, il valore delle esportazioni dirette ai mercati extra Ue-28 è aumentato dell'8,3%. La debolezza esibita dalle merci cuneesi sui mercati comunitari è frutto delle flessioni registrate in Polonia e Belgio, non pienamente compensate dalle dinamiche espansive registrate in tutti gli altri principali mercati situati nell'Ue-28. Al di fuori dei confini comunitari, si segnalano, in primo luogo, le buone performance registrate nella vicina Svizzera e in Turchia. Nel I semestre 2016 la dinamica delle esportazioni cuneesi si è portata sul terreno negativo.

In un contesto regionale caratterizzato da una flessione del valore delle vendite oltre confine del 7,4%, l'export di merci della provincia Granda è, infatti, diminuito del 5,8% rispetto ai primi sei mesi del 2015.

Turismo

Nel corso del 2015 il territorio della provincia di Cuneo ha accolto l'arrivo di circa 613mila turisti italiani e stranieri. Le 1.687 strutture ricettive dislocate sul territorio hanno ospitato complessivamente quasi 1,7 milioni di presenze turistiche, per un incremento del 3,0% rispetto al 2014. A crescere sono state, però, esclusivamente le presenze di turisti stranieri (+9,6%), che rappresentano il 40% circa del totale, mentre il turismo nazionale ha subito una flessione dell'1,0%. Il 2015 ha vissuto non solo uno sviluppo della domanda turistica, ma anche dell'offerta: la numerosità delle strutture ricettive è, infatti, aumentata di 86 unità, e i posti letto, oggi 39.312, sono 474 in più rispetto al 2014.

Dinamica imprenditoriale

A dispetto del generale miglioramento della congiuntura economica rilevato nel corso del 2015 in provincia di Cuneo, il tessuto imprenditoriale locale ha continuato a mostrare segni di sofferenza, archiviando l'anno come il quinto consecutivo in cui la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata superiore alle nuove iniziative imprenditoriali. Ciononostante, è stato, comunque, possibile scorgere alcuni segnali di miglioramento. Nel corso del 2015, infatti, a fronte di un ammontare complessivo di nuove iscrizioni stabile rispetto al 2014, si è assistito ad un evidente rallentamento del numero di chiusure. In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Cuneo si rileva, infatti, come siano state 3.611 le aziende nate sul territorio provinciale, a fronte delle 3.627 del 2014. Al netto delle 3.740 cessazioni non d'ufficio, in diminuzione rispetto alle 4.232 dello scorso anno, il saldo è negativo per 129 unità. Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2015 presso il registro imprese camerale ammonta a 69.758 unità. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del -0,18%, in deciso miglioramento rispetto al -0,84% registrato nel corso del 2014. Il risultato provinciale appare in linea a quello conseguito complessivamente in Piemonte (-0,11%).

A livello settoriale, indicazioni positive provengono ancora una volta solo dalle attività turistiche e delle altre attività dei servizi, che vedono crescere le proprie basi imprenditoriali rispettivamente del +2,6% e del +1,9%. Timidi segnali di ripresa provengono dalle attività industriali in senso stretto, la cui consistenza è aumentata dello 0,2%. Contrazioni particolarmente intense riguardano, invece, i settori delle costruzioni (-1,7%) e dell'agricoltura (-1,1%).

Segnali incoraggianti provengono, inoltre, dall'analisi dei dati sulla natimortalità delle imprese cuneesi nei primi sei mesi del 2016, quando il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha registrato la nascita di 2.776 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte della cessazione di 2.558 attività imprenditoriali preesistenti. Il saldo tra i due flussi è risultato, dunque, positivo per 218 unità.

Congiuntura industriale

Il 2015 ha vissuto una buona ripresa del tessuto manifatturiero cuneese. Per tutto l'anno la provincia è stata, tra i territori piemontesi, quella che ha registrato le performance migliori. In media, nel 2015, la produzione industriale cuneese è aumentata del 3,5%: tale risultato è il frutto di sviluppi produttivi registrati in tutti i trimestri dell'anno (+1,5% nel I trimestre; +4,4% nel II trimestre; +4,6% nel III trimestre, +3,6% nel IV trimestre). La variazione tendenziale media annua della produzione industriale del comparto manifatturiero piemontese è, invece, risultata pari al +0,7%. Il buono stato di salute vissuto dal comparto manifatturiero della provincia di Cuneo nel corso del 2015 è proseguito nella prima parte del 2016. Nel I e II trimestre dell'anno la produzione industriale locale è, infatti, cresciuta dell'1,9% e dell'1,4% rispetto ai corrispondenti periodi del 2015.

CONTESTO ISTITUZIONALE

Risorse umane che hanno operato nel 2016 e la loro distribuzione nelle varie aree

Nel corso del 2016 l'Ente camerale, per lo svolgimento delle attività istituzionali, ha complessivamente impiegato 92 dipendenti compresi il Segretario Generale e 1 dirigente.
(dato al 31.12.2016)

Nell'ambito del personale sopra indicato, al 31.12.2016 risultano titolari di rapporto di lavoro a tempo parziale 30 unità lavorative.

Il personale nel 2016 è stato dislocato nelle unità organizzative seguenti:

- sede dell'Ente - Cuneo n. 74 unità
- Azienda speciale "Centro estero delle Alpi del Mare" n. 1 unità
- uffici decentrati:

Alba n. 10 unità

Mondovì n. 3 unità

Saluzzo n. 4 unità

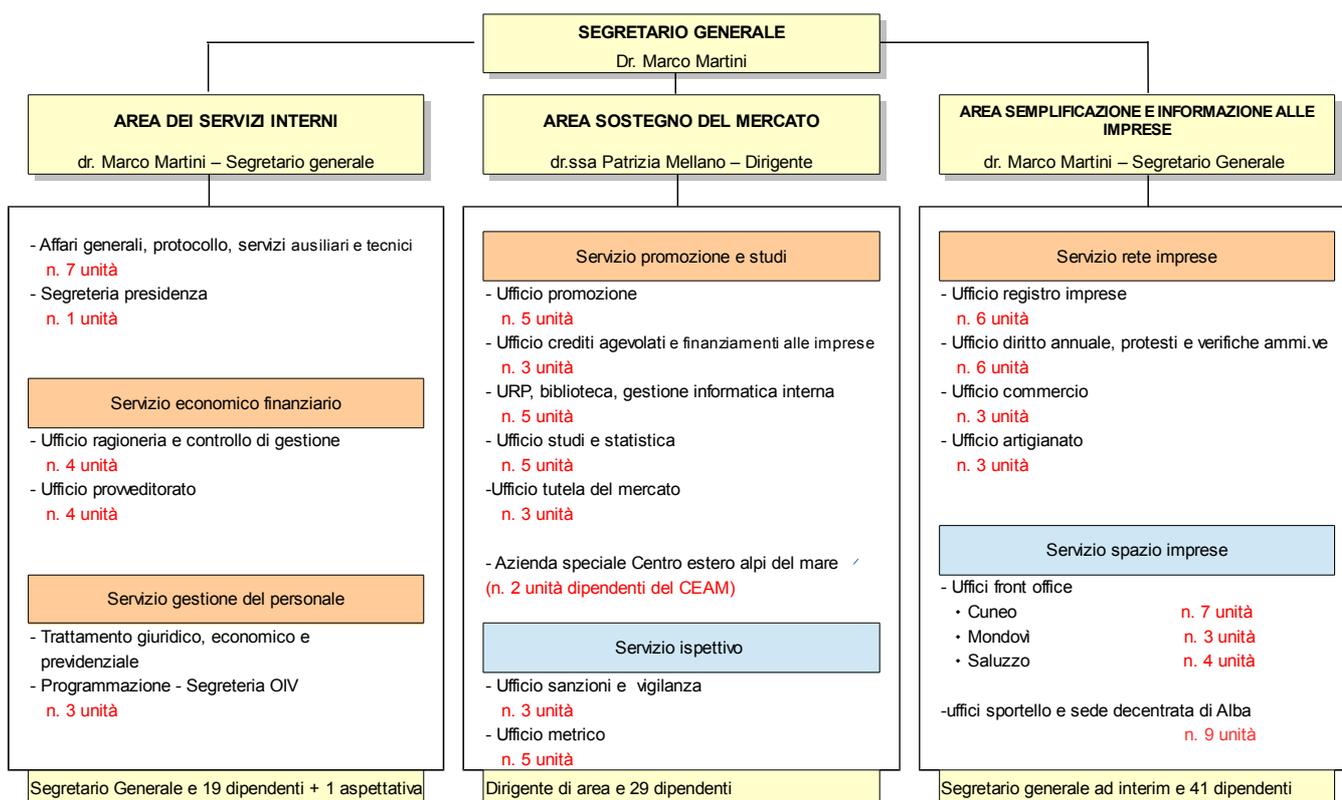
La tabella organica vigente nell'anno 2016, prevedeva 103 unità così suddivise

CATEGORIA	dotazione organica teorica	dipendenti in servizio dato al 31.12.2016
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	2	1
D3	2	2
D1	19	16
C	57	50
B3	14	14
B1	6	6
A	2	2
Totale	103	92

Le persone fisiche in servizio al 31/12/2016 sono 92 tuttavia in termini di FTE (Full Time Equivalent) i dipendenti sono, al 31/12/2016, 83,70, mentre il valore medio annuale delle FTE (ore lavorate) comprensivo del personale flessibile è pari a 80,77.

L'ordinamento degli uffici al 31.12.2016 si articola come segue:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NEGLI UFFICI CAMERALI - 31.12.2015



Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31.12.2016)

Funzioni	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %	valore assoluto	valore %
Funzione A - Organi istituzionale e Segreteria generale	11	11%	11	12%	9	10%
Funzione B - Servizi di supporto	19	19%	19	20%	19	21%
Funzione C - anagrafe e servizi di regolazione del mercato	51	52%	48	50%	47	51%
Funzione D - studi e promozione economica	18	18%	17	18%	17	18%
TOTALE	99	100	95	100	92	100

Risorse economiche

Nella seguente tabella sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche			
Dati di bilancio gestione corrente	Consuntivo al 31.12.2015	Preventivo Revisionato anno 2016	Consuntivo al 31.12.2016
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 7.788.521	€ 7.270.000	€ 7.200.187
Diritti di segreteria	€ 2.492.805	€ 2.845.000	€ 2.469.657
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 521.134	€ 1.200.000	€ 190.829
Proventi gestione beni e servizi	€ 102.728	€ 175.000	€ 126.983
Variazione delle rimanenze	€ 10.375	0	- € 16.895
Totale proventi correnti (A)	€ 10.915.562	€ 11.490.000	€ 9.970.760
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	- € 3.887.374	- € 3.800.000	- € 3.565.768
Spese di funzionamento	- € 2.830.232	- € 2.940.000	- € 2.495.394
Spese per interventi economici	- € 3.185.484	- € 3.951.957	- € 2.470.030
Ammortamenti ed accantonamenti	- € 4.187.439	- € .360.043	- € 1.149.292
Totale oneri correnti (B)	- € 14.090.529	- € 14.312.000	- € 9.680.485
Risultato Gestione Corrente (A - B)	- € 3.174.966	- € 2.822.000	€ 290.275

Il saldo della gestione finanziaria, pur meno soddisfacente rispetto al precedente esercizio è risultata positiva e pari a € 21.638,96, così come quello della gestione straordinaria, che è risultato meno brillante rispetto al precedente esercizio, ed è stato positivo e pari a € 532.493,43.

A differenza del precedente esercizio invece è risultato nettamente migliore il risultato delle rettifiche di valore dell'attività finanziaria, sebbene sia rimasto negativo e pari a € 5.277,50.

A seguito di tale svalutazione il Conto Economico del 2016 ha registrato un avanzo di 839.130,28 in netto miglioramento rispetto al 2015 in cui si era registrato un disavanzo di € 2.623.400,43.

Sezione 2 - RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREFISSATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	RISULTATI CONSEGUITI	SPESE SOSTENUTE TOTALE
Competitività e sviluppo delle imprese	<i>Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese sul territorio</i>	<i>3 – Sostegno alle imprese del territorio in collaborazione con Confidi ed Associazioni di categoria</i>	<p>In particolare sono stati svolti incontri di condivisione e confronto con i referenti dei Confidi per definire valide proposte alla Giunta camerale, sia in relazione al progetto congiunto con la Fondazione CRC "Impresa con Garanzia", che in cinque anni di operatività ha riassicurato quasi 1.600 imprese, di cui oltre 500 start up, sia con riferimento ai criteri dei bandi finalizzati a sostenere l'accesso al credito bancario per investimenti. Per questi ultimi sono stati definiti i criteri che hanno consentito di pubblicare i nuovi bandi 2016, finanziati con complessivi 1,8 milioni di euro. E' stata prorogata sino al 30 agosto 2016 la validità del bandito finalizzato a favorire l'emissione di Minibond, che nel I semestre ha incentivato l'emissione di un minibond di 3milioni di euro da parte di un'impresa cuneese, che ha scelto di avvalersi di questo canale di finanziamento alternativo al credito bancario.</p> <p>Con le Associazioni di categoria è stato attivato un tavolo tecnico di confronto per monitorare l'efficacia dei bandi finanziati e valutare le proposte da formulare alla Giunta per supportare adeguatamente la competitività delle imprese. Queste attività sono state alla base dei nuovi bandi in materia di ICT, marchi e brevetti, certificazioni, ambiente e sicurezza sul lavoro, reti di impresa e consorzi, strategie di marketing, formazione, approvati e finanziati dalla Giunta con complessivi 1,850 milioni di euro. Nel periodo, in considerazione delle scadenze dei diversi programmi europei di interesse per l'Ente, è stato intenso il coinvolgimento e il confronto con gli attori del territorio e transfrontalieri per definire nuove progettualità.</p> <p>A questo riguardo sono stati presentati due progetti singoli sul programma Alcotra, EcoBati (di cui la Camera di commercio è capofila) e CoMont (entrambi nella call del 15.2.2016). E' stato ripresentato il progetto Granda&co (Camera di commercio capofila) sul programma Life+ a gestione diretta di Bruxelles. Si è lavorato alla definizione dei progetti integrati di territorio (Piter) e nel contempo sul progetto già finanziato SME Energy, sul programma Intelligent Energy Europe.</p> <p>In materia di alternanza scuola lavoro le attività sono state scandite dall'esigenza di assicurare attuazione già nell'anno scolastico 2015/2016 all'obbligatorietà dei percorsi formativi stabiliti dalla legge 107/2015 "La buona scuola". I numeri relevantissimi, circa 5 mila giovani coinvolti nel 2016, che diventeranno 15 mila a regime nel 2018, tenuti a svolgere nel triennio delle scuole superiori 200 o 400 ore (rispettivamente se iscritti a licei o a scuole tecniche) in alternanza, sono stati il presupposto per individuare strategie condivise e tavoli di confronto con il Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (ex Provveditore agli studi) e con le Associazioni di categoria, ed hanno posto le premesse a progettualità specifiche, disciplinate con Convenzioni.</p>	€ 6.002.397,56

Regolazione del mercato	<p><i>Valorizzare il Registro delle Imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale</i></p>	<p><i>2 – Riorganizzazione servizi “Rete imprese” e “Spazio imprese”</i></p> <p>Le fasi di attuazione erano state programmate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione costante di monitoraggio delle attività e adattamento alle nuove esigenze. Implementazione del registro con nuove tipologie e contenuti derivanti da norme su artigianato, attività regolamentate, commercio e relativi ausiliari; - avvio integrazione del registro con dati antiriciclaggio, incubatori certificati, imprese sociali, PMI innovative, alternanza scuola-lavoro ed altro; - aggiornamenti PEC delle imprese, presupposto indispensabile per fascicolo elettronico e dematerializzazione e conservazione documenti degli operatori iscritti; - proseguimento attività di controllo e vigilanza in materia di metrologia legale; - programmazione di incontri di approfondimento tecnico/normativo con i laboratori , le imprese e gli operatori del settore orafo-argentiero; - armonizzazione e condivisione delle procedure di emissione atti e documenti a valere per l'estero nell'ambito del sistema camerale italiano; <p>potenziamento e diffusione della cultura brevettuale nelle imprese del territorio.</p> <p>Lo stato di attuazione al termine dell'esercizio è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il registro dell'alternanza scuola lavoro, ai sensi della legge n. 107/2015, è stato reso operativo entro l'anno; sono state poste in atto attività di formazione ed informazione, la messa a disposizione di una guida operativa e di un portale informatico da parte di Infocamere; - l'ufficio registro imprese ha puntualmente implementato il controllo sulle PEC, ai sensi della direttiva Mise del 13/7/2015, assorbendo carichi di lavoro eccessivi rispetto all'attuale disponibilità; delle 1.291 pratiche ricevute una percentuale molto rilevante è derivata da tale azione di controllo; - relativamente alle start-up innovative, l'ufficio registro imprese ha dato piena attuazione al DM 17/2/2016 ed alla conseguente direttiva Mise 1/7/2016, con divulgazione della guida nazionale e della piattaforma informatica, condivise con Infocamere; sono inoltre state iscritte, in numero limitato ma comunque maggiore rispetto alle consorelle piemontesi, le prime s.r.l. start-up innovative costituite tramite la piattaforma informatica, senza l'intervento del notaio; - l'ufficio registro imprese ha gestito l'implementazione della trasmissione telematica di sentenze, ordinanze, decreti provenienti dai Tribunali di Cuneo e Asti, relativi alle procedure concorsuali da pubblicare nel registro delle imprese; tali procedure, a seguito della situazione di crisi e delle recenti riforme normative, sono notevolmente aumentate sia per numerosità sia per complessità; - per l'identità digitale (SPID) si è provveduto a formare il personale degli sportelli polifunzionali, a dare comunicazioni esterne e a condividere con il sistema (deliberazione n. 116/2016) la convenzione siglata da Unioncamere, Infocamere ed Infocert, rendendola operativa presso il nostro Ente; - per l'artigianato si è dato attuazione ai controlli sulle tinto-lavanderie; - l'ufficio commercio ha informatizzato e attuato i controlli relativi al commercio ingrosso; - gli uffici di sportello hanno potenziato la telematizzazione dei certificati di origine, con creazione di schede riassuntive delle modalità di attuazione e rilascio delle certificazioni; - si è attuata l'attività di remind sui marchi e brevetti; - l'ufficio metrico ha convocato i laboratori autorizzati per dare attuazione alle norme relative alla telematizzazione delle pratiche relative, anche facendo adottare dalla Giunta una specifica deliberazione onde promuovere ed agevolare le operazioni iniziali (del. n. 103/2016). 	<p>€ 2.749.993,69</p>
-------------------------	---	---	-----------------------

	<p><i>Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori</i></p>	<p><i>4 – Diffusione della cultura della mediazione e dell'arbitrato</i></p>	<p>Nel corso del 2016, il coordinamento del personale dedicato ha consentito di realizzare azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico in oggetto.</p> <p>Al fine di assicurare maggior efficacia alle attività di vigilanza sul mercato in ambito metrologico, della sicurezza e dell'etichettatura prodotti, nel corso del I semestre si sono privilegiate le attività informative e formative nei confronti delle imprese, mentre le uscite ispettive sono state concentrate nel II semestre. Nello specifico sono state realizzate n. 18 ispezioni presso le imprese, con il controllo di n. 180 prodotti (elettrici, DPI, giocattoli, prodotti previsti dal Codice di consumo), di cui 16 sottoposti ad analisi (8 documentali e 8 prove di laboratorio).</p> <p>In materia di etichettatura prodotti alimentari sono stati organizzati cinque seminari, entrambi in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino, con il quale prosegue la gestione dello Sportello etichettatura (che nel periodo ha consentito di evadere 65 quesiti di imprese cuneesi).</p> <p>In ambito metrologico, sempre nel mese di giugno ha avuto luogo un incontro aperto a tutti i laboratori della provincia sul nuovo regolamento per la verifica periodica, sulla compilazione e invio delle pratiche telematiche e sui contenuti della nuova direttiva 2014/31/UE sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico (NAWI).</p> <p>E' proseguito il supporto nella registrazione dei marchi e brevetti, assicurata dal personale degli uffici di sportello e svolta attraverso la divulgazione anche tramite il nuovo sito internet e la newsletter CN Economia online delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e della relativa cultura.</p> <p>In merito alla diffusione e gestione degli strumenti di giustizia alternativa, è proseguita l'attività in collaborazione con ADR Piemonte, per la conciliazione e la mediazione e con Camera Arbitrale del Piemonte in materia di arbitrato, in sinergia con le strategie di Unioncamere nazionale. Al 31 dicembre sono state gestite 137 procedimenti di mediazione, 155 incontri, mentre i mediatori iscritti nelle liste di ADR sono 393 (di cui 27 della provincia di Cuneo), sono state 3 le procedure arbitrali radicate, 6 quelle gestite e 9 gli incontri organizzati. Inoltre nel periodo è stato organizzato il percorso formativo per il personale e un evento pubblico in occasione della settimana nazionale della conciliazione</p> <p>La gestione delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Ente è stata improntata alla razionalizzazione e standardizzazione delle procedure mediante la realizzazione di "modelli" standard. E' stato potenziato l'utilizzo della Pec per le notificazioni delle ordinanze e per le varie comunicazioni tra Enti preposti all'accertamento delle violazioni, con i quali sono anche stati organizzati confronti periodici al fine di migliorare i rapporti di collaborazione e cercare di uniformare le diverse procedure operative.</p> <p>E' proseguita la programmazione delle attività di interesse per le imprese e i professionisti in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria sociale e del microcredito, il Comitato dell'imprenditoria femminile e la Consulta delle professioni. Tra le iniziative realizzate nel I semestre, il convegno sulla riforma del terzo settore e la premiazione del concorso proposto dal Cisem sul bilancio sociale, l'evento "Da Alice nel paese delle meraviglie...ad Alice in carriera" organizzato dal Comitato per l'imprenditoria femminile nell'ambito della rassegna cittadina 8 marzo e dintorni.</p>	
--	---	--	--	--

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	RISULTATI CONSEGUITI	SPESE SOSTENUTE
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	<i>Promuovere le opportunità economiche delle imprese cuneesi sui mercati internazionali</i>	<i>5 – Organizzazione di azioni promozionali per sostenere e incentivare l'internazionalizzazione e delle imprese cuneesi</i>	<p>Nel corso del 2016, pur in presenza del consistente ridimensionamento delle risorse (il gettito del diritto annuale è diminuito del 40%), il coordinamento del personale dedicato ha consentito di realizzare le azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico in oggetto, nei diversi ambiti previsti. Con riferimento all'organizzazione di incontri e missioni imprenditoriali con operatori esteri e alla partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, le attività sono state realizzate dall'ufficio promozione con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con il Ceipiemonte, gli organismi del sistema camerale, ICE e la Regione Piemonte. Numerosi gli eventi organizzati attivamente dal Ceam, sia in Italia (Vinitaly ed Agrifood di Verona, Cibus di Parma, Salone del Gusto di Torino e Af di Milano) sia all'estero (Borsa Vini Regno Unito e Benelux, Selezione Italia Wine di Helsinki, Grandi Degustazioni Canada e Foire internationale di Nizza). In altre occasioni l'attività è stata realizzata con la fattiva collaborazione del CEIP (ISM di Colonia, Gulfood di Dubai, Prowein di Dusseldorf, Food Asia di Singapore, PLMA di Amsterdam e Summer Fancy Food di New York e Sial di Parigi, C'è fermento), così come nel caso degli eventi di incoming di operatori stranieri in occasione della 35^a fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano e all'interno della manifestazione C'è fermento di Saluzzo. Nel 2016 sono inoltre stati organizzati percorsi formativi rivolti alle imprese che operano o intendono operare sui mercati internazionali in collaborazione con il Ceip, sulla tutela del credito commerciale nei confronti dei clienti esteri, sul nuovo codice doganale e sulla gestione efficace dei distributori all'estero. Ancora, gli incontri con esperti di specifici mercati esteri, organizzati nel mese di giugno in collaborazione con la Camera di commercio di Torino e l'Inter-American Development Bank (IADB) nel quadro del programma Invest in Latin America, le presentazioni dei paesi Svizzera e Vietnam e la collaborazione con Confartigianato Cuneo nell'organizzazione del Road show per l'internazionalizzazione su proposta dell'Ice. L'assistenza alle imprese in materia di internazionalizzazione è inoltre proseguita con lo sportello Worldpass, gestito a livello nazionale da Unioncamere nazionale, al quale sono registrate oltre 200 imprese cuneesi (14 delle quali hanno nel periodo considerato ricevuto risposte a specifici quesiti). L'intervento della Camera di commercio (di riduzione della tariffa di abbonamento annuale) ha inoltre consentito a 20 imprese cuneesi di accedere allo Sportello per l'internazionalizzazione, servizio di consulenza personalizzata fornito dagli esperti del Ceip e finalizzato a fornire risposte puntuali su problematiche riscontrate dalle imprese su specifici mercati esteri. Sempre in questo ambito nei primi 6 mesi lo Sportello Europa, gestito in collaborazione con Unioncamere Piemonte, ha consentito a 43 imprese cuneesi di trovare tempestiva soluzione a problematiche riscontrate nei rapporti internazionali sul mercato UE. Nel corso del 2016 il personale degli sportelli ha proseguito le attività di rilascio della documentazione per l'estero, incrementando la diffusione delle procedure telematiche e assicurando uniformità e parità di trattamento agli operatori economici attraverso l'armonizzazione e la condivisione delle procedure.</p>	€ 473.629,77

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	RISULTATI CONSEGUITI	SPESE SOSTENUTE												
Servizi istituzionali e generali Servizi istituzionali e generali	<p>Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura</p>	<p>1 – (struttura) Elaborazione e applicazione modello gestionale ed organizzativo finalizzato al contenimento dei costi e all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie. Adeguamento organizzazione e misure anticorruzione e trasparenza con attuazione programma formativo diffuso per il personale</p>	<p>La realizzazione dell'obiettivo si è declinata nei seguenti aspetti:</p> <p>COSTI DI FUNZIONAMENTO Economicità: sono state adottate svariate iniziative operative volte a razionalizzare spazi, migliorare efficienza energetica e reperimento o risparmio di risorse il cui dettaglio è illustrato nella scheda n. 8.</p> <p>GESTIONE DEL PERSONALE Efficienza ed efficacia: con il piano triennale 2016-2018 la tabella organica dell'Ente è stata ridotta di 2 unità e lo stato occupazionale è in decremento rispetto al precedente triennio. Nel corso del 2016 sono cessati tre dipendenti che non sono stati sostituiti. Per poter presidiare le funzioni attualmente assegnate all'Ente si è proceduto ad ottimizzare l'utilizzo del personale nei vari processi per garantire un servizio efficiente all'utenza. Sono stati potenziati gli strumenti di formazione a distanza, utilizzando, quando possibile, risorse interne e valorizzando la condivisione delle conoscenze. L'indice di equilibrio economico finanziario calcolato come indicato dal DM 8.2.2006, sintomatico di economicità della gestione dell'Ente, se inferiore a 35, risulta pari a 27,44 per il 2016. Il calcolo dell'indice generale di equilibrio economico finanziario si ricava dalla somma di indice dimensionale (rapporto espresso in millesimi, tra n° di dipendenti a tempo indeterminato in servizio e n° di imprese attive iscritte nel registro delle imprese) e indice di equilibrio economico strutturale (rapporto tra spese del personale a tempo indeterminato e entrate correnti). Si riporta di seguito il grafico di tendenza dell'indice di equilibrio economico finanziario della Camera di commercio di Cuneo calcolato nel tempo (formula ai sensi del DM 8.2.2006 applicata al 2016 sulla base del triennio 2012/2014) che denota la stabilità e solidità della situazione economica dell'Ente, grazie ai costanti interventi di razionalizzazione consolidatisi negli anni.</p>  <table border="1" data-bbox="831 751 1491 927"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Indice</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2012</td> <td>30,84</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>30,82</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>30,01</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>28,92</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>27,5</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Buon andamento:</i> è stato puntualmente stipulato il contratto decentrato con i criteri selettivi imposti dalla norma, al fine di concretizzare nel modo più efficace gli strumenti di valorizzazione del personale, quanto mai necessari in un contesto quale quello attuale, ove le competenze, sempre più complesse, gravano su una dotazione di personale ridotta, tenuto altresì conto del blocco dei contratti nazionali (l'ultimo CCNL risale al 2009) e dei contingentamenti dei fondi accessori.</p> <p><i>Formazione anticorruzione:</i> Il corso di formazione generale sulla normativa anticorruzione e sul codice di comportamento, si è svolto nei giorni 26 e 28 settembre 2016 mettendo in atto, una delle misure previste dalle disposizioni e dalle linee guida in materia dettate dall'ANAC per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Al corso ha partecipato la generalità del personale. Per motivi di economicità e di continuità operativa delle attività, per i dipendenti degli uffici distaccati di Alba, Mondovì e Saluzzo è stata attivata la videoconferenza. La documentazione di base e gli approfondimenti dei contenuti in materia sono stati realizzati dall'ufficio personale e dai dirigenti mentre l'URP ha collaborato nell'impostazione grafica delle slide utilizzate nell'esposizione degli argomenti. Al termine del corso è stato somministrato un questionario per verificare l'efficacia dell'intervento formativo. La valutazione generale scaturita dal giudizio dei partecipanti è risultata pari a 97/100.</p>	Anno	Indice	2012	30,84	2013	30,82	2014	30,01	2015	28,92	2016	27,5	<p>€ 2.923.959,59</p>
Anno	Indice															
2012	30,84															
2013	30,82															
2014	30,01															
2015	28,92															
2016	27,5															

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	RISULTATI CONSEGUITI	SPESE SOSTENUTE
	<p><i>Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurare la fruibilità in modalità digitale</i></p>	<p><i>6 – Miglioramento della qualità della comunicazione dell'Ente e della fruibilità digitale</i></p>	<p>Nel corso del 2016, il coordinamento e il monitoraggio del personale dedicato ha consentito di realizzare azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico in oggetto, nei diversi ambiti previsti.</p> <p>La formazione e l'informazione del personale sono state realizzate avvalendosi dei progetti coordinati da Unioncamere nazionale, con la partecipazione di Google Italia, cui la Camera di commercio ha aderito. Nello specifico, il personale ha seguito il corso di formazione finanziato dal progetto Ars Digitalia e per la revisione della comunicazione, così come per l'avvio e l'utilizzo dei nuovi strumenti social il personale è stato supportato dalle borsiste di Eccellenze in digitale.</p> <p>La revisione della comunicazione dell'Ente, avviata lo scorso anno con il passaggio del CN Economia dalla versione cartacea all'edizione esclusivamente on line, è stato completato nel 2016, con il coinvolgimento diretto del personale dell'urp e gestione informatica e con la partecipazione attiva di tutti gli uffici.</p> <p>Il nuovo sito internet della Camera di commercio, completamente reimpostato su piattaforma fornita da Infocamere e arricchito con nuovi contenuti e funzionalità, è on line da gennaio 2016.</p> <p>Il lavoro di revisione e aggiornamento delle pagine, di archiviazione ed eliminazione dei contenuti non più attuali, di inserimento e ampliamento delle sezioni di maggior utilità e interesse in funzione della fruibilità da parte dell'utenza e delle normative in materia di accessibilità e trasparenza, avviato prevalentemente dall'urp nel 2015, ha coinvolto tutto il personale camerale nel corso del 2016, ciascuno per la parte di propria competenza.</p> <p>Nel 2016 è stata decisa e realizzata l'apertura ai social media, con la pubblicazione della pagina istituzionale dell'ente su Facebook, il social network con più iscritti al mondo. Il nuovo canale di comunicazione, gestito dall'ufficio relazioni con il pubblico, è usato per diffondere informazioni, pubblicizzare eventi e iniziative, promuovere il territorio, segnalare opportunità alle imprese, attraverso la regolare pubblicazione di post, accompagnati da immagini e foto appositamente predisposte.</p> <p>Lo Sportello informatico assistito ha rafforzato il dialogo con le imprese, soprattutto con quelle di piccole dimensioni e in difficoltà anche attraverso l'assistenza al deposito dei titoli di proprietà industriale sul nuovo portale informatico istituito dal Mise. Il miglioramento della comunicazione relativamente al diritto annuale si è adeguata a tutte le novità normative ed è stata svolta garantendo trasparenza, correttezza e pubblicità delle operazioni effettuate, curando, inoltre, i rapporti con gli uffici camerale preposti alla redazione del bilancio e con l'agente della riscossione e utilizzando tutte le strumentazioni a disposizione per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti.</p>	

9. RELAZIONE SUI RISULTATI PREVISTA DALL'ART. 24 DEL D.P.R.254/05.

Analisi sui risultati dei proventi, degli oneri e degli investimenti - art. 24 DPR 254/2005

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una intensa attività che l'Ente camerale ha perseguito con impegno e costanza.

Sul raggiungimento di tali obiettivi operativi ai dirigenti è compito della Giunta camerale esprimersi, mentre sul raggiungimento degli obiettivi strategici è il Consiglio a doversi pronunciare in sede di approvazione del Bilancio sulla base della presente Relazione e tenuto conto della Relazione previsionale e programmatica.

Obiettivi programmatici e risultati raggiunti

Gli obiettivi dell'Ente Camerale, approvati in sede di relazione previsionale e programmatica dal Consiglio e posti in essere dalla Giunta Camerale, sono stati affidati dal Segretario Generale ai Dirigenti e da questi, per la parte più strettamente operativa ai dipendenti.

Tali obiettivi possono essere esterni, se rivolti a servizi a favore dell'utenza o a promuovere l'economia, e quindi se destinati a migliorare la competitività delle imprese o del territorio, oppure interni, se cioè sono destinati ad assicurare il funzionamento o a migliorare l'efficienza della macchina camerale, e quindi se destinati a migliorare la competitività dell'Ente.

A Consuntivo le risorse correnti destinate alla promozione e ai servizi anagrafico certificativi e di regolazione del mercato sono state pari a € 6.268.561 (erano state € 10.500.037 nel 2015), rappresentando il 64,75% del totale, mentre le risorse correnti assegnate agli organi istituzionali e di supporto sono state pari a € 3.411.924 (erano state € 3.590.491 nel 2015), rappresentando il 35,25% del totale.

I dati sono differenti al precedente esercizio, in quanto da un lato è stato necessario assorbire l'impatto della ulteriore riduzione delle risorse derivanti da diritto annuale e dall'altro, cambiando la modalità di contabilizzazione delle risorse destinate ai bandi che non figurano più a nel conto economico ma nei conti d'ordine, si sono ridotti gli accantonamenti promozionali.

Obiettivi promozionali

La spesa per perseguire obiettivi di carattere promozionale è risultata di € 3.391.678, in calo del 53,51% rispetto al precedente esercizio in cui era stata di € 7.326.633, e pari al 35% degli oneri correnti (era del 52% nel 2015) e al 47% del Diritto camerale dell'esercizio 2016. Rispetto al preventivo aggiornato le spese destinate all'attività promozionale sono state inferiori del 55% e questo deriva dal fatto che l'ente Camerale non ha l'esclusivo controllo della spesa ma condivide il governo con le associazioni di categoria e con la volontà delle imprese di rispondere alle proposte camerali.

Tuttavia è anche opportuno ricordare che cambiando le modalità di contabilizzazione degli impegni finanziari camerali a favore delle imprese cui si erogano contributi spostando tali oneri dagli accantonamenti in conto economico ai conti d'ordine, il dato economico non è così veritiero.

Conteggiando infatti tale importo di € 3.104.919 inserito nei conti d'ordine, il calo rispetto al precedente esercizio sarebbe solo più del 11%, il calo rispetto al preventivo aggiornato sarebbe solo più del 13% e l'incidenza rispetto al diritto annuale sarebbe stata pari al 90%.

Obiettivi inerenti l'attività anagrafico certificativa e di regolazione del mercato

Le importanti attività in oggetto hanno assorbito circa il 30% delle risorse finanziarie destinate dall'Ente camerale.

Il costo, essendo servizi erogati, è determinato soprattutto dal personale e dagli oneri di funzionamento.

Infatti su € 2.876.883 ben € 1.877.697 sono inerenti il costo del personale (il totale della Camera è di € 3.565.768) e € 871.009 sono oneri di funzionamento (il totale della Camera è di € 2.495.394)

- Obiettivi istituzionali e di supporto

Gli obiettivi di queste due aree sono interni all'Ente camerale e prevalgono tra le spese per gli Organi Istituzionali gli oneri di funzionamento, venendo qui imputate le quote associative del sistema camerale, mentre sono gli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale a rappresentare la principale voce di spesa per l'area dei servizi di supporto.

Analisi dei dati della tabella evidenziando i seguenti elementi:

Analisi del risultato economico

Il risultato economico è stato positivo per € 839.130, in netta crescita rispetto al 2015, in cui era stato negativo e pari a € 2.623.400, tuttavia, aggiungendo anche gli impegni finanziari a favore delle imprese registrati nei conti d'ordine, il risultato sarebbe stato negativo e pari a € 2.265.789.

L'andamento soddisfacente rispetto alle previsioni è dipeso non tanto dalle entrate correnti, che sono state inferiori rispetto alle previsioni del 13%, quanto alle minori spese correnti rispetto alle previsioni del 32%.

Si è infatti registrato un contenimento dei costi previsti a budget per tutte le voci di spesa, a partire dal personale (- 6%), per il funzionamento (- 15%), per gli interventi economici (- 37%) e per gli accantonamenti (- 68%).

Questi dati ci consentono di dire che oltre alla diversa modalità di contabilizzazione degli impegni finanziari, registrati in conto economico, il calo delle voci di spesa del personale e di funzionamento sottolinea la capacità dell'Ente Camerale di ridurre i costi strutturali per assorbire il calo del gettito del diritto annuale.

Conseguentemente il saldo della gestione corrente non è risultato negativo come previsto per - € 2.822.000, ma positivo per € 290.275.

Le gestioni finanziaria e straordinaria sono risultate positive rispettivamente per € 21.639 (- 58% rispetto al preventivo) e per € 532.493 (- 47% rispetto al preventivo), mentre le svalutazioni sono state pari a € 5.278.

Analisi del piano degli investimenti

Gli investimenti camerale sono risultati molto inferiori a quanto previsto in sede di Revisione di Budget, appena 101.673,00 rispetto a € 4.292.000 previsti.

Infatti non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali, mentre le immobilizzazioni materiali sono state appena € 21.410,58 a fronte di € 282.000,00 stanziati in sede di Budget Revisionato.

Un poco più consistenti sono risultati gli investimenti finanziari in quanto sono state acquisite azioni in Tecnogrande spa e nel GAL Mongioie srl per € 1.242, sono state concesse anticipazioni ai dipendenti camerale sull'IFS per € 39.690,00 ed è stato concesso un prestito per € 39.642 a Tecnogrande spa. Tuttavia la spesa è stata appena di € 80.574 a fronte di € 4.000.000, somma inserita soprattutto per acquisire eventuali azioni o quote nella Società che dovrà gestire la Piattaforma Logistica nel comune di Mondovì.

Consuntivo - Art. 24

Anno 2016

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			€ 7.270.000,00	€ 7.200.187,00					€ 7.270.000,00	€ 7.200.187,00
2 Diritti di Segreteria					€ 2.845.000,00	€ 2.469.657,00			€ 2.845.000,00	€ 2.469.657,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			€ 60.000,00	€ 55.846,00	€ 130.000,00	€ 61.739,00	€ 1.010.000,00	€ 73.244,00	€ 1.200.000,00	€ 190.829,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi					€ 145.000,00	€ 118.384,00	€ 30.000,00	€ 8.599,00	€ 175.000,00	€ 126.983,00
5 Variazione delle rimanenze				-€ 16.633,00	-	-€ 262,00		€ 0,00	-	-€ 16.895,00
Totale proventi correnti A			€ 7.330.000,00	€ 7.239.401,00	€ 3.120.000,00	€ 2.649.516,00	€ 1.040.000,00	€ 81.843,00	€ 11.490.000,00	€ 9.970.760,00
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-€ 408.555,00	-€ 383.372,00	-€ 790.751,00	-€ 742.010,00	-€ 2.001.040,00	-€ 1.877.697,00	-€ 599.653,00	-€ 562.691,00	-€ 3.800.000,00	-€ 3.565.768,00
7 Funzionamento	-€ 1.217.421,00	-€ 1.023.650,00	-€ 375.165,00	-€ 332.921,00	-€ 1.042.599,00	-€ 871.009,00	-€ 304.815,00	-€ 267.814,00	-€ 2.940.000,00	-€ 2.495.394,00
8 Interventi economici					-€ 32.000,00	-€ 28.664,00	-€ 3.919.957,00	-€ 2.441.367,00	-€ 3.951.957,00	-€ 2.470.030,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 20.412,00	-€ 18.683,00	-€ 808.584,00	-€ 911.289,00	-€ 108.087,00	-€ 99.514,00	-€ 2.682.960,00	-€ 119.806,00	-€ 3.620.043,00	-€ 1.149.292,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 1.646.389,00	-€ 1.425.705,00	-€ 1.974.500,00	-€ 1.986.219,00	-€ 3.183.726,00	-€ 2.876.883,00	-€ 7.507.385,00	-€ 3.391.678,00	-€ 14.312.000,00	-€ 9.680.485,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 1.646.389,00	-€ 1.425.705,00	€ 5.355.500,00	€ 5.253.181,00	-€ 63.726,00	-€ 227.366,00	-€ 6.467.385,00	-€ 3.309.835,00	-€ 2.822.000,00	€ 290.275,00
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari			€ 57.000,00	€ 22.192,00					€ 57.000,00	€ 22.192,00
11 Oneri finanziari			-€ 5.000,00	-€ 553,00					-€ 5.000,00	-€ 553,00
Risultato della gestione finanziaria			€ 52.000,00	€ 21.639,00					€ 52.000,00	€ 21.639,00
12 Proventi straordinari			€ 1.300.000,00	€ 588.946,00					€ 1.300.000,00	€ 588.946,00
13 Oneri straordinari			-€ 300.000,00	-€ 56.452,00					-€ 300.000,00	-€ 56.452,00
Risultato della gestione straordinaria			€ 1.000.000,00	€ 532.493,00					€ 1.000.000,00	€ 532.493,00
14 Riv valutazioni attivo patrimoniale										
15 Sv valutazioni attivo patrimoniale				-€ 5.278,00						-€ 5.278,00
Differenza rettifiche attività finanziaria				-€ 5.278,00						-€ 5.278,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-€ 1.646.389,00	-€ 1.425.705,00	€ 6.407.500,00	€ 5.802.036,00	-€ 63.726,00	-€ 227.366,00	-€ 6.467.385,00	-€ 3.309.835,00	-€ 1.770.000,00	€ 839.130,00
E Immobilizzazioni Immateriali			€ 10.000,00	€ 0,00					€ 10.000,00	€ 0,00
F Immobilizzazioni Materiali			€ 272.000,00	€ 21.099,00			€ 10.000,00	€ 312,00	€ 282.000,00	€ 21.411,00
G Immobilizzazioni Finanziarie			€ 4.000.000,00	€ 80.574,00					€ 4.000.000,00	€ 80.574,00
TOTALE IMM OBLIZZAZIONI			€ 4.282.000,00	€ 101.673,00			€ 10.000,00	€ 312,00	€ 4.292.000,00	€ 101.985,00

**10. RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVISTA DALL'ART. 7 DEL D.M.27/03/2013.
Valori a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi**

missione	programma	obiettivi	Funz. istituz.	indicatore	target	Valore indicatore a consuntivo	Risorse stanziare	Risorse utilizzate
Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo.	Promuovere gli investimenti finanziari e operativi delle imprese del territorio	D	EC 15.4 Scomposizione oneri correnti (incidenza interventi economici)	> 25,03% media cluster	25,52% Interventi economici: 2.470.030,11 oneri correnti: 9.680.426,89	€ 4.508.131,40	€ 6.002.397,56
	DESTINATARI: imprese							
Regolazione del mercato	Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	Valorizzare il registro imprese con riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale	C	C1.1_04 Rispetto dei tempi di evasione (entro 5 giorni) delle pratiche del Registro Imprese	> rispetto alla media nazionale (79,01 % dato PARETO 2015)	CCIAA CN: 98,9%	€ 2.715.966,11	€ 2.749.993,69
	DESTINATARI: imprese e consumatori	Incentivare gli strumenti di giustizia alternativa e garantire l'efficienza dei servizi di vigilanza e a tutela dei consumatori						
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno internazionalizzazione imprese e promozione del made in Italy	Promuovere le opportunità economiche delle imprese cinesi sui mercati internazionali.i	D	D1.3_17 Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso internazionalizzazione (D.1.3.3)	> media nazionale <i>(dato 2015: € 7,31 come pubblicato in PARETO alla data del 22.3.2017) con abbattimento del 5% per omogeneizzazione dati di raffronto 2016 : € 6,94 (diritto annuale 2015 -35% diritto annuale 2016 -40%)</i>	€ 7,29 valore aggiunto per impresa totale risorse (costi + interventi economici sottoprocesso d.1.3.3): € 473.629,77 numero di imprese attive al 31.12.2016:: 64.959	€ 261.807,66	€ 473.629,77
	DESTINATARI: imprese							
Servizi istituzionali generali	Indirizzo politico	Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura	A B	S 05 Costo medio del personale	< media cluster (€ 48.593,73 dato PARETO 2015)	€ 44.147,19 costo del personale : € 3.565.768,44 numero risorse stabili FTE :80,77	€ 3.932.211,64	€ 2.923.959,59
	DESTINATARI: struttura e imprese							
	Servizi e affari generali	Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per assicurarne la fruibilità in modalità digitale						
	DESTINATARI: struttura e imprese							

I dati della tabella sopra riportata evidenziano che tutti gli obiettivi indicati nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi sono stati raggiunti.